

BILANCIO CONSOLIDATO
DI FCT HOLDING S.p.A.
AL 31 DICEMBRE 2017



3. RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO FCT HOLDING AL 31/12/2017

3.1 LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE CONSOLIDATO

La Relazione sulla gestione a corredo al Bilancio Consolidato al 31/12/2017 è redatta in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 127/1991 e contiene le osservazioni dell'Amministratore Unico sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2017 e dopo la data del 31 dicembre 2017.

Tenuto conto che la società non era tenuta alla redazione del bilancio consolidato di gruppo al 31.12.2016, la rappresentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 segue la rappresentazione tipica del bilancio consolidato di "primo esercizio"; conseguentemente non presenta i dati di raffronto con l'esercizio precedente e non viene data rappresentazione del Rendiconto Finanziario.

I valori economici e finanziari nei prospetti e nella relazione sono riportati in migliaia di euro.

Nei successivi paragrafi si è scelto, quando possibile, di fare un commento suddiviso fra gli eventi relativi alla Capogruppo e gli eventi relativi alle altre imprese consolidate.

FCT Holding, in qualità di controllante di GTT, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 127/1991, è tenuta alla redazione del bilancio consolidato di Gruppo al 31/12/2017.

Seppur la data di chiusura dell'esercizio della società capogruppo FCT è fissata al 30 settembre, il Bilancio Consolidato è stato redatto, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 127/1991, alla data del 31 dicembre 2017, corrispondente alla data di chiusura delle imprese più rilevanti incluse nel consolidamento. Conseguentemente i conti delle società del gruppo che non hanno come data di chiusura dell'esercizio il 31 dicembre, sono stati consolidati in base a apposito bilancio intermedio, riferito alla data del bilancio annuale consolidato.

3.2 FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2017

La *Capogruppo*, è da intendersi come società strumentale, cosiddetta "in house", del Comune di Torino ed è stata costituita in esecuzione della deliberazione n. 165 del Consiglio Comunale in data 17 novembre 2003 (mecc. 2003 08210/064), con la finalità principale di svolgere le attività di assunzione e gestione delle partecipazioni in società di capitali partecipate dal Comune di Torino, società prevalentemente costituite per la gestione di pubblici servizi o comunque aventi ad oggetto finalità pubbliche e per la gestione di immobili.

Dopo la trasformazione in "holding" approvata con la deliberazione del Consiglio Comunale del 23 novembre 2011 (mecc. 2011 05226/064), FCT ha assunto la finalità di attuare un'azione amministrativa coordinata ed unitaria per organizzare le società comunali partecipate in modo efficiente, efficace ed economico proponendosi quale "strumento" per una "corretta azione" dell'ente locale di riferimento (Comune di Torino) nonché per coadiuvare le società facenti parte del gruppo e supportare gli organi politici nelle decisioni strategiche, senza però sostituirsi all'ente nell'assunzione delle decisioni che sono di specifica pertinenza dell'ente locale, secondo le vigenti norme di legge, come affermato dalla magistratura contabile e come ribadito dal Regolamento di FCT Holding

La Capogruppo, quale società veicolo del socio unico Città di Torino appositamente costituita per assolvere la funzione di coordinamento di alcune partecipazioni societarie, anche per l'esercizio 2017, è stata interessata dalle seguenti operazioni:

- a) cessione nel mese di marzo 2017 di n. 14.001.986 azioni di risparmio IREN, pari al 1,18% del capitale sociale di IREN SPA in esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale del 19 luglio 2016 (mecc. n. 2016 03434/064) di approvazione degli indirizzi per procedere alla vendita delle azioni di risparmio di proprietà di FCT non asservite all'emissione del Prestito Obbligazionario convertibile. L'offerta è stata realizzata attraverso una procedura di "accelerated bookbuilding" rivolto a investitori qualificati italiani ed esteri. Il prezzo di vendita delle azioni IREN è stato pari a euro 1,55 per azione, comportando l'incasso di un corrispettivo di totali euro 21.703.078 a cui si deve sottrarre la commissione success fee di euro 143.520 corrisposta a Banca Imi in qualità di *Sole Bookrunner* dell'Offerta di azioni;
- b) aggiornamento del Piano Gestionale "Simulazione economico – finanziaria 2017 – 2026" autorizzato dal Socio Unico Comune di Torino nel corso dell'assemblea sociale del 21/02/2017 in considerazione delle esigenze del Socio Unico Comune di Torino di poter programmare le proprie entrate in modo da procedere alla chiusura del proprio bilancio. A tal fine l'aggiornamento del Piano Gestionale 2017 – 2026 tra i suoi assunti prevede la chiusura anticipata dell'esercizio sociale 2017 al 30 settembre, chiusura anticipata prospettata dal Socio Comune di Torino per non alterare il flusso finanziario derivante dalla distribuzione dei dividendi, rendendo nel contempo coerente l'assunto posto a Piano relativamente alla loro distribuzione al Socio Unico. In tal modo l'aggiornamento del Piano Gestionale 2017 – 2026 è da intendersi quale mezzo di pianificazione strategica, nell'ottica del mantenimento degli equilibri finanziari della società FCT, a fronte delle istanze del Socio. L'adozione del Piano Gestionale 2017 -2026 è stata autorizzata dal Socio Unico con delibera di assemblea del 22 maggio 2017;
- c) in ottemperanza agli indirizzi emersi nel corso dell'assemblea del 21/02/2017, il Socio Unico Comune di Torino, con atto notaio Diego Ajmerito del 14/06/2017 (rep.12432/4978) ha deliberato la variazione dell'art. 30 dello Statuto Sociale nella parte in cui si afferma che "Gli esercizi sociali si chiudono al 30 settembre di ogni anno..." ; in tal modo si è disposto l'anticipo della chiusura dell'esercizio sociale al 30 settembre . Per effetto di tale deliberazione è stata altresì disposta la chiusura anticipata al 30 settembre dell'esercizio 2017.
- d) con assemblea del 03/07/2017, atto notaio Enrico Mambretti (rep. 196724/27128) in ossequio alla Deliberazione del Consiglio Comunale n., mecc. 2017 02024/064 del 19/06/2017, è stata recepita la richiesta del Socio Unico di procedere ad una distribuzione della riserva straordinaria (per totali euro 13.700.000) creata con la riduzione del capitale sociale di euro 20.000.000; detta riserva è stata deliberata dal Socio Unico con la riduzione del capitale sociale da euro 335.000.000,00 ad euro 315.000.000,00, in conformità alle prescrizioni del Piano Gestionale 2017 – 2026 la cui adozione è stata autorizzata dal Socio Unico nell'Assemblea sociale del 22/05/2017.
- e) in data 06 luglio 2017 la Società ha provveduto ad acquistare n. 290.353 azioni ordinarie IREN al prezzo complessivo di euro 597.604. L'acquisto delle azioni IREN si è reso necessario al fine di assestare la c.d. "Exchange Property" relativa al Prestito Obbligazionario convertibile di euro 150 milioni emesso da FCT;
- f) si ribadisce che con Delibera del Consiglio Comunale della Città di Torino del 02/10/2017 (n. 2017 03504/064) è stata data attuazione alla ricognizione , ex art. 24 D.Lgs n. 175/2016, delle partecipazioni possedute dalla Città di Torino direttamente ed indirettamente per il tramite di FCT Holding spa.
- g) Nel corso del 2017 è incominciata la richiesta degli obbligazionisti alla conversione in azioni IREN del prestito obbligazionario convertibile, conversione conclusa nel mese di febbraio 2018.

Con riferimento al *settore dei trasporti* si segnala quanto riportato nel Bilancio d'esercizio della controllata GTT al 31 dicembre 2017:

“L'APPROVAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE

Tenuto conto di quanto statuito dall'art.14 comma 2 del D.Lgs. 175/2016 (c.d. “Decreto Madia”) - che specifica che *“Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento”* - GTT si è tempestivamente attivata per predisporre un idoneo piano di risanamento.

A tal riguardo la Società ha conferito incarico al Raggruppamento Temporaneo di Operatori (“RTO”) composto dallo Studio GMR & Associati (mandataria capogruppo) e da KPMG Advisory, Studio Legale Tosetto, Weigmann e Associati e Studio Groder per l'assistenza e il supporto per la predisposizione del Piano Industriale 2017-2021 recante il fabbisogno finanziario e la relativa copertura (di seguito il “Piano”).

Dietro specifica richiesta della Regione Piemonte e della Città di Torino, il Piano è stato sottoposto ad una *Independent Business Review* effettuata da Deloitte Financial Advisory Srl *“propedeutica alla valutazione rimessa agli azionisti, Istituti di Credito e, più in generale, agli stakeholder della Società in relazione al supporto finanziario agli stessi richiesto da parte di GTT, e alle eventuali deliberazioni dagli stessi assunte a supporto della Società”* (di seguito “IBR”).

L'IBR, resa in data 31 ottobre 2017, esprime un giudizio positivo circa la fattibilità economica del Piano e l'adeguatezza della stima del fabbisogno finanziario da esso emergente e la Società ha quindi individuato le modalità di copertura del fabbisogno, complessivo e nei suoi momenti di picco, tali da garantire anche il mantenimento di un adeguato *buffer* di liquidità.

A seguito della revisione del Piano resasi necessaria per tener conto dei corrispettivi futuri condivisi con gli Enti preposti, Regione Piemonte e Città di Torino hanno altresì richiesto una relazione sui dati prospettici da rendersi secondo le procedure dell'ISAE 3400 in termini di *“negative assurance”*.

L'attendibilità del Piano e delle sue assunzioni è stata accertata dalla *negative assurance* rilasciata da Deloitte Financial Advisory in data 24 dicembre 2017 secondo le procedure di revisione ISAE 3400.

Per quanto concerne il fabbisogno finanziario del Piano, esperite le mitigazioni che il *management* di GTT prevede di mettere in atto, la relativa copertura si fonda su una serie di apporti che coinvolgono la Città di Torino, l'Agenzia per la Mobilità Piemontese, la Regione Piemonte e gli istituti di credito già finanziatori della Società.

Circa la copertura del fabbisogno finanziario preme evidenziare la rilevanza del contributo straordinario, ottenuto in sede governativa, di cui all'art. 15 comma I quinquies D.L. 148/2017 conv. in L. 172/2017 che dispone un contributo straordinario alla Regione Piemonte mediante corrispondente utilizzo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – programmazione 2014-2020 – da destinarsi a GTT *“al fine di garantire la continuità dei servizi essenziali del sistema di trasporto su gomma e ferro”* e *“per far fronte alla situazione finanziaria della Società GTT S.p.A”*.

Il Piano è stato approvato dal C.d.A. in data 2 gennaio 2018 ed è stato successivamente autorizzato dall'Assemblea dei Soci in data 12 gennaio 2018.

In data 31/1/2018 Deloitte ha formalizzato la versione definitiva della propria *Independent Business Review* che evidenzia la solidità del Piano e la ragionevolezza delle sue assunzioni.

Il Piano evidenzia che, a fronte delle azioni previste, GTT è in condizione di generare la marginalità necessaria al risanamento del debito e alla sostenibilità del business nel medio-lungo termine, con conseguente superamento della crisi finanziaria e ritorno della Società in condizioni di continuità

aziendale. Il Piano conferma dunque la possibilità di conseguire gli obiettivi di cui al citato art. 14 D.Lgs 175/2016 individuando le iniziative necessarie per *“prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause”*.

Esso consente una revisione della rete e un rinnovamento della flotta, che garantiranno all'utenza un migliore servizio di trasporto ed il conseguimento degli obiettivi di mobilità sostenibile per la Città.

Infine il Piano preserva e, nel medio termine, accresce il valore aziendale di GTT.

In data 26/4/2018 ed in data 26-27/4/2018 sono stati rispettivamente sottoscritti:

- atto di transazione Agenzia-GTT;
- accordo programmatico Regione Piemonte-Città di Torino-Agenzia-GTT

che, in estrema sintesi:

- definiscono gli importi riconosciuti a GTT, per servizi resi, nella misura complessiva di 62,5 milioni di euro (24 discendono dalla transazione con Agenzia; 38,5 milioni dall'accordo programmatico);
- eliminano i disallineamenti dei bilanci innanzi esistenti nei rapporti tra la contabilità GTT e quelle di Agenzia e Città ed impediscono il riproporsi di nuovi disallineamenti;
- danno certezza di compensazioni per l'avvenire, garantendo l'allineamento tra compensazioni e valore della produzione e consentendo un'ordinata programmazione del servizio e delle attività industriali della Società.

L'Agenzia ha interamente versato a GTT l'intero importo (23.950.413,22 Euro IVA esclusa) discendente dalla transazione Agenzia – GTT sottoscritta il 26/04/2018, in due tranches la prima in data 24 Maggio 2018 pari a 3.968.201,43 Euro e la seconda in data 21 Giugno 2018 pari a 19.982.211,79 Euro.

ATTUAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE E SUO MONITORAGGIO

La fase attuativa del Piano Industriale è stata immediatamente avviata e con essa la strutturazione del processo di monitoraggio la cui esigenza è stata sottolineata da tutti i principali stakeholder (tra tutti: Città e Regione).

A tal fine:

1. Con Ordine di Servizio n.124 del 16/02/2018 è stato istituito il Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Piano Industriale 2018-2021 cui partecipa, oltre all'Amministratore Delegato, tutto il management di primo livello della Società.

Il Comitato monitora ed assicura il rispetto, puntuale ed integrale, delle azioni industriali previste a Piano e riferisce costantemente al Consiglio di Amministrazione della Società.

Ad oggi i report del Comitato al Consiglio sono avvenuti con cadenza costante, sin dal 28/2/2018.

2. In data 16/5/2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato:

- trimestrale al 31/3/2018;
- IBR Monitoring, redatta da Deloitte.

L'IBR Monitoring, con riferimento alle azioni industriali di Piano, evidenzia 3 aree di upside conseguite nel 1° trimestre (rispetto agli obiettivi del Piano autorizzato il 12/1/2018):

- costo del personale;
- revisione tariffaria;
- costo servizi assicurativi.

L'IBR Monitoring, pertanto, conclude per la non necessità di procedere alla revisione del Piano non essendovi per il momento l'esigenza di procedere ad azioni correttive, anche in considerazione della mancanza, per il primo trimestre 2018, di una trimestralizzazione dei risultati previsti per il budget 2018, né di una situazione di raffronto con lo stesso periodo dell'anno precedente.

Tali limitazioni saranno superate con la semestrale 2018 quando sarà possibile osservare con maggiore significatività e oggettività di giudizio il rispetto delle previsioni di Piano.



La fase attuativa del Piano ha raggiunto un risultato importante anche in termini di copertura del fabbisogno finanziario: è stato interamente versato da Agenzia a GTT l'intero importo (23.950.413,22 Euro IVA esclusa) discendente dalla transazione Agenzia – GTT sottoscritta il 26/04/2018 (versati 3.968.201,43 Euro in data 24 Maggio 2018 e 19.982.211,79 Euro in data 21 Giugno 2018).

VALUTAZIONI SULLA CONTINUITA' AZIENDALE

In sede di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, analogamente ai precedenti esercizi, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato le necessarie valutazioni circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale, tenendo conto a tal fine di tutte le informazioni disponibili relativamente al prevedibile futuro. Tali valutazioni dovrebbero riguardare quanto meno i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, ancorché il Consiglio prudenzialmente abbia ritenuto opportuno considerare, un arco temporale di circa diciotto mesi, ossia almeno fino al 30 giugno 2019.

Nell'effettuazione di tali valutazioni il Consiglio di Amministrazione, come più volte accaduto nei mesi scorsi, ha preso atto della citata situazione di tensione finanziaria, giudicata non più sostenibile, le cui motivazioni risiedono principalmente nei mancati incassi di crediti dagli Enti (AMP e Comune di Torino) in forza del contratto dei servizi di mobilità urbana e metropolitana in essere tra i concedenti e la concessionaria GTT e di altri rapporti contrattuali in essere, che ha portato alla predisposizione, approvazione ed autorizzazione del Piano.

Come detto nel Piano, tale tensione finanziaria, progressivamente accentuatasi negli ultimi esercizi, ha inevitabilmente comportato:

- un significativo incremento del livello di scaduto commerciale e, da ultimo, uno scaduto di natura tributaria e previdenziale anch'esso rilevante;
- l'impossibilità di effettuare investimenti che ha, a sua volta, comportato:
 - (a) l'obsolescenza del parco circolante con conseguenti incrementi dei costi di manutenzione;
 - (b) l'esigenza di disporre di un parco mezzi superiore a quello strettamente necessario per far fronte ai fermi tecnici dei mezzi.

Tale analisi ha messo in luce il persistere del difetto del presupposto della continuità aziendale alla data della redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (così come al 31 dicembre 2016), in assenza del concretizzarsi delle specifiche azioni, così come contenute nel Piano, idonee a consentire il superamento dello stato di crisi finanziaria in cui versa la Società, ed in particolar modo degli introiti finanziari connessi agli impegni assunti dalla Regione, dalla Città di Torino e dell'AMP (di seguito, cumulativamente, le "Parti") per la copertura del fabbisogno finanziario del Piano.

Come ampiamente illustrato nel successivo paragrafo "Rapporti con Parti Correlate" tali impegni, oggetto dell'atto di transazione del 26/4/2018 AMP-GTT e dell'accordo programmatico Regione-Città-AMP-GTT del 26-27/4/2018, sono stati assunti dalle Parti sul presupposto essenziale che: (i) sia garantita la totale copertura del fabbisogno finanziario previsto dal Piano;

(ii) siano definiti transattivamente tutti i disallineamenti al 31 dicembre 2017 tra i corrispettivi annuali richiesti da GTT e quelli riconosciuti dall'AMP e tra i corrispettivi richiesti da GTT e quelli riconosciuti dalla Città di Torino relativamente al saldo servizi metro ante primo semestre 2012 (di seguito congiuntamente i "Disallineamenti"); a tal fine, GTT, AMP e Città di Torino hanno istituito un apposito gruppo di lavoro congiunto, rappresentato da tecnici designati da ciascuna di esse, che ad oggi ha completato la propria attività;

(iii) siano abbandonati a spese compensate tutti i giudizi pendenti tra le Parti, tra i quali quelli aventi ad oggetto diretto o indiretto i Disallineamenti;

(iv) siano condivisi criteri di preventivazione e contabilizzazione dei servizi di TPL di superficie, dei servizi metro e dei servizi ferroviari, nonché delle agevolazioni tariffarie e del contributo a copertura

degli oneri riferiti al CCNL, resi da GTT al fine di evitare che possano verificarsi futuri Disallineamenti;

(v) sia garantito un costante monitoraggio dell'attuazione del Piano.

In sintesi, la finalità degli impegni assunti dalle Parti è stata quella di dotare GTT dei mezzi sufficienti per l'esercizio dell'attività d'impresa in condizioni di continuità aziendale, situazione ad oggi non sussistente, per il pagamento dei costi connessi al risanamento, per il rimborso dello scaduto commerciale e tributario/previdenziale e per il finanziamento del piano degli investimenti a supporto delle attività industriali volte a rimuovere le criticità riscontrate.

Le azioni poste in essere con tempestività da parte del Consiglio di Amministrazione che hanno portato alle misure ed ai provvedimenti in precedenza ricordati, hanno indotto gli Amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale, a ravvisare la sussistenza di alcune criticità che contribuiscono in maniera determinante alla permanenza di significative incertezze circa la possibilità per la Società di continuare ad operare in continuità aziendale per il prevedibile futuro, pur prendendo atto con soddisfazione che i citati Accordi rappresentano un imprescindibile importante passaggio nel percorso di graduale ritorno della Società in condizioni di sostenibilità economico-finanziaria della gestione.

In particolare, le principali criticità emerse sono così riassumibili:

- come ampiamente descritto nella presente relazione sulla gestione e nella nota integrativa, coerentemente con l'informativa fornita nel bilancio dell'esercizio precedente, i significativi disallineamenti emersi per alcune specifiche partite a credito vantate da GTT verso l'AMP in relazione alle somme spettanti alla luce dei contratti di servizio per il Trasporto Pubblico Locale, Metro e Ferrovia, sono stati oggetto di accordo transattivo nonostante gli Amministratori, anche sulla base di approfondimenti giuridici effettuati con il supporto di legali esterni atti a determinare la sussistenza del diritto alla luce del contratto di servizio in essere, ritenessero congrui gli ammontari accertati nei precedenti bilanci. Gli Accordi siglati in data 26 e 27 aprile 2018 hanno consentito di definire transattivamente tutti i Disallineamenti sino alla data del 31 dicembre 2017 tra i corrispettivi annuali richiesti da GTT e quelli riconosciuti dall'AMP (unitamente ai corrispettivi richiesti da GTT e quelli riconosciuti dalla Città di Torino relativamente al saldo servizi metro ante 2012). Tali Accordi richiamano, tra l'altro, il contributo straordinario concesso alla Regione Piemonte per complessivi Euro 40 milioni di cui all'art. 15, commi 1 quinquies e 1 sexies del "decreto fiscale" n. 148 del 16.10.2017 come convertito in legge 4.12.2017 n. 172. Seppur confidando che, a seguito della sottoscrizione degli Accordi, GTT riceva quanto prima i flussi finanziari sottostanti, sino ad oggi i mancati incassi riferiti alle annualità pregresse e la loro significatività hanno contribuito in maniera determinante alla tensione finanziaria nella quale versa la Società. Alla data odierna il Consiglio di Amministrazione, prendendo atto con soddisfazione della disponibilità dimostrata da parte di Regione e Città di Torino a finanziare lo squilibrio finanziario previsto nel Piano, non può non rilevare il permanere di una situazione di incertezza sulle tempistiche necessarie per il versamento da parte dell'AMP e della Regione dei fondi previsti negli Accordi (pari complessivamente a circa Euro 62,5 milioni, di cui Euro 24 milioni già incassati alla data odierna), elemento indispensabile per consentire alla Società di onorare impegni verso enti previdenziali, tributari e, più in generale, verso i fornitori di beni e servizi la cui porzione di scaduto ha assunto ammontari non più sostenibili;
- come ampiamente descritto nella presente relazione sulla gestione e nella nota integrativa, coerentemente con l'informativa fornita nel bilancio dell'esercizio precedente, nel recente passato i disallineamenti emersi per alcune specifiche partite a credito vantate da GTT verso il Comune di Torino hanno negativamente pesato sulla gestione finanziaria della Società, situazione che tuttavia sembra aver trovato una soluzione soddisfacente per GTT come di seguito esposto. Infatti, per quanto riguarda il disallineamento di Euro 24,0 milioni dei saldi a credito della Società verso il Comune di



Torino per il servizio di gestione della linea metropolitana fino al 2012, rispetto ai corrispondenti impegni di spesa assunti da quest'ultimo, basati sul Programma Triennale Regionale, occorre evidenziare che tale ammontare è stato definitivamente riconosciuto da parte dell'Ente come effettivamente dovuto a GTT, seppur con tempistiche di incasso ancora da definire essendo ricompreso nell'importo complessivo di Euro 62,5 milioni oggetto degli Accordi, di cui si è detto in precedenza. Analoga situazione, almeno dal punto di vista delle sue implicazioni di natura finanziaria, si presenta con riferimento ai crediti per mutui, le cui rate scadute e rimborsate dalla Società all'ente finanziatore ammontano al 31 dicembre 2017 ad Euro 24 milioni, a fronte delle quali il Comune di Torino ha assunto l'impegno, nell'ambito dell'accordo programmatico, di rimborsare l'importo scaduto in 10 anni senza interessi e di procedere al puntuale pagamento delle rate a scadere. Seppur prendendo atto con soddisfazione di tale riconoscimento dei suddetti debiti in oggetto da parte dell'ente, il protrarsi delle tempistiche per l'incasso da parte del Comune di Torino di tali partite scadute e, per quelle di natura finanziaria, a suo tempo rimborsate da GTT agli istituti bancari, potrebbe ulteriormente contribuire ad aggravare la situazione finanziaria e costringere nuovamente la Società a non onorare gli impegni verso il Comune di Torino, in particolare il pagamento dei canoni dei parcheggi riferiti agli ultimi esercizi;

- la forte concentrazione dei crediti e il mancato incasso dagli enti (AMP e Comune di Torino) hanno costretto la Società a sospendere il pagamento dell'IRPEF per alcune mensilità, a rateizzare il debito verso l'INPS, a sospendere il pagamento dell'IMU dovuta al Comune di Torino per gli anni 2016 e 2017, a differire il pagamento di alcune rate di finanziamento nonché a differire ben oltre i termini contrattuali i pagamenti dovuti ai fornitori di beni e servizi. Con riferimento ad alcuni fornitori la Società ha concordato piani di rientro che, alla data odierna, risultano sostanzialmente rispettati. Alcuni fornitori, considerati i tempi di dilazione del pagamento delle loro fatture da parte di GTT, hanno notificato alla Società decreti ingiuntivi a fronte dei quali la stessa ha sinora onorato i suoi impegni rispettando i termini di legge. Il perdurare dello stato di tensione finanziaria generato dai mancati incassi dagli enti potrebbe impedire agli Amministratori di onorare le scadenze concordate con i fornitori e, conseguentemente, indurre le controparti a ricorrere allo strumento giuridico del decreto ingiuntivo in maniera crescente rispetto al recente passato. Analogamente, l'incertezza sulle tempistiche di incasso dagli enti impedisce attualmente agli Amministratori di poter rispettare le scadenze di legge per i versamenti dei contributi/ritenute (IRPEF/ INPS) e delle imposte indirette;
- quale elemento essenziale per assicurare la copertura finanziaria ad una parte rilevante del fabbisogno previsto a Piano, gli Amministratori, per il tramite di RTO, hanno avviato negoziazioni con alcuni primari istituti di credito per ottenere dagli stessi alcuni interventi finanziari.

Il riscontro ottenuto da tali primarie istituzioni creditizie è stato positivo e, in quanto tale, incorporato nelle ipotesi di manovra finanziaria previste a Piano; tuttavia alla data odierna non sussiste alcuna certezza circa tali flussi finanziari in entrata in quanto soggetti a delibera da parte dei competenti organi societari delle banche, la cui tempistica non è ancora stata comunicata a GTT.

Le significative incertezze in precedenza citate riguardanti le tempistiche di incasso degli ammontari risultanti dalla definizione in via transattiva delle partite pregresse con il Comune di Torino e con l'Agenzia per la Mobilità Piemontese nonché l'ottenimento di nuova finanza dagli Istituti Bancari, rappresentano ad oggi una criticità gestionale per gli Amministratori in quanto non risulta al momento possibile assicurare che le azioni industriali e di efficientamento operativo pianificate nel prossimo futuro dalla Società si concretizzino con la tempistica prevista a Piano, con conseguenti impatti di natura economica o finanziaria ad oggi non prevedibili.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ritiene che la possibilità per GTT di continuare la propria operatività in continuità aziendale per il prevedibile futuro sia necessariamente legata ai seguenti eventi significativi, che sono tutti fuori dal controllo della Società:



- il versamento da parte dell'AMP e della Regione dei fondi previsti dagli Accordi, circa Euro 62,5 milioni (dei quali Euro 24 milioni già incassati alla data di approvazione del progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017), elemento indispensabile per consentire alla Società di onorare impegni verso enti previdenziali, tributari e, più in generale, verso i fornitori di beni e servizi la cui porzione di scaduto ha assunto ammontari non più sostenibili;
- la sottoscrizione e soprattutto il versamento, anche in più tranches, da parte dell'Azionista FCT Holding S.p.A., entro la fine del 2018, dell'aumento di capitale scindibile in denaro di GTT, o diversa misura di sostegno, che risultasse necessario alla copertura del fabbisogno finanziario di Piano, tenuto conto che l'impegno in tal senso assunto nei confronti della Società da parte dell'azionista ultimo rappresentato dalla Città di Torino prevede che, in nessun caso, l'intervento potrà eccedere l'ammontare massimo di Euro 25 milioni;
- la positiva conclusione dei processi deliberativi da parte degli istituti di credito con i quali sono intercorse, con esiti positivi, discussioni finalizzate all'ottenimento degli interventi previsti dalla manovra finanziaria, con il conseguente incasso degli ammontari previsti a Piano giudicati anch'essi essenziali nel sostenere il percorso di risanamento finanziario ed industriale della Società.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione, in ultima analisi e tenuto conto dell'autorizzazione ottenuta in data 12 gennaio 2018 dall'Assemblea di GTT al Piano, precedentemente approvato con voto unanime dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 2 gennaio 2018, delle attività svolte nei mesi scorsi e dell'impegno manifestato a più riprese dalla Sindaca, dal Presidente della Regione Piemonte, dagli Assessori comunali e regionali competenti, che ha portato in ultima analisi alla sottoscrizione degli Accordi, della disponibilità da parte degli istituti finanziari a supportare GTT nel percorso di riequilibrio finanziario in quanto entità strategica per la Città di Torino e, più in generale, per l'intera rete della mobilità nella Regione Piemonte, nonché delle positive risultanze dell'andamento trimestrale al 31 marzo 2018, così come rilevato da Deloitte Financial Advisory Srl nella sua relazione di *IBR Monitoring* rilasciata in data 16 maggio 2018, ritiene che la previsione di ragionevole buon esito delle azioni in precedenza esposte consentirà di ripristinare la valutazione positiva in tema di continuità aziendale, donde la possibilità di procedere, allo stato, all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 sul presupposto appunto di tale continuità.

La ragionevolezza del buon esito delle azioni esposte e, quindi, dell'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31/12/2017 sul presupposto della continuità aziendale, è confermata e rafforzata dall'intervenuto integrale versamento da parte di Agenzia a GTT dei 23.950.413,22 Euro IVA esclusa discendenti dalla transazione Agenzia – GTT sottoscritta il 26/04/2018 (versati 3.968.201,43 Euro in data 24 Maggio 2018 e 19.982.211,79 Euro in data 21 Giugno 2018).”

Con riferimento agli accordi transattivi tra GTT e gli Enti, si precisa che l'Agenzia ha provveduto in data 17/08/2018 al versamento dell'importo di 14.442.910,32 Euro (IVA esclusa), corrispondente ai crediti GTT fatturati ad Agenzia per la gestione del servizio Metro negli anni 2014-2017 nonché al versamento in data 24/08/2018 dell'importo di 23.192.255,55 Euro (IVA esclusa), corrispondente ai crediti GTT fatturati alla Città di Torino per la gestione del servizio metro negli esercizi precedenti l'anno 2012. Ne consegue che le significative incertezze sopra indicate risultano attenuate dai rilevanti incassi di cui detto in precedenza; permane tuttavia l'incertezza dell'ottenimento di nuova finanza dagli Istituti Bancari che ad oggi rappresenta ancora una criticità gestionale per gli Amministratori di GTT in quanto non risulta al momento possibile assicurare che le azioni industriali e di efficientamento operativo pianificate nel prossimo futuro dalla Società si concretizzino con la tempistica prevista a Piano, con conseguenti impatti di natura economica o finanziaria ad oggi non prevedibili.



3.3 ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

Il Conto Economico riclassificato 2017, presentato sinteticamente nella tabella che segue, chiude con un utile netto d'esercizio prima dei terzi pari a 48.237 mila euro.

		2017
	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	147.507
	<i>Altri proventi</i>	255.562
Volume d'affari		403.069
	<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	(38.686)
	<i>Variazione rimanenze di materie prime</i>	(587)
	<i>Costi per servizi e godimento beni di terzi</i>	(129.037)
	<i>Oneri diversi di gestione</i>	(6.398)
	<i>Costi operativi capitalizzati (a dedurre dal totale dei costi operativi)</i>	9.544
Costi operativi netti		(165.164)
Valore aggiunto		237.905
	Costo del lavoro	(214.223)
Margine operativo lordo (EBITDA)		23.682
	Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(50.339)
	Accantonamento al f.do svalutazione crediti	(164)
	Altri accantonamenti	(342)
Margine operativo netto (EBIT)		(27.163)
	Oneri finanziari al netto dei proventi	26.561
	Rettifiche di valore di attività finanziarie	49.517
Risultato prima delle imposte		48.915
	Imposte sul reddito dell'esercizio	(678)
Risultato netto dell'esercizio		48.237
	Risultato netto del gruppo	48.237
	Risultato netto dei terzi	0

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, conseguiti dal Gruppo, sono pressochè interamente realizzati sul territorio italiano e con riferimento a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'unione europea. Essi sono così ripartiti (art. 2427, I co., n. 10, c.c.):

SUDDIVISIONE RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA	
	ANNO 2017
Italia	147.364.313
Altre paesi UE	126.551
Resto d'Europa	457
Altri Paesi	15.180
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	147.506.501

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi per immobilizzazioni per lavori interni, pari ad € 9.544 mila includono: la mano d'opera diretta ed indiretta imputabile alle commesse per euro 6.309 migliaia, i costi di materiali di magazzino sostenuti per la realizzazione interna di investimenti per euro 1.285 migliaia e le spese sostenute per prestazioni di servizi inerenti manutenzioni straordinarie, prevalentemente di tram e autobus per euro 1.950 migliaia.

Altri ricavi e proventi

Includono:

- La voce "rimborsi da enti" si riferisce principalmente ai contributi erogati dagli Enti competenti a fronte dei maggiori oneri del personale derivanti dal rinnovo del C.C.N.L. di categoria per euro 30.839 migliaia nonché al rimborso erogato da parte della Città di Torino per il servizio svolto dagli "Ausiliari della Sosta" per complessivi euro 1.229 migliaia, in base ad un accordo siglato tra GTT e il Comune per l'esercizio 2017.
- La voce "rimborsi diversi" include:
 - Rimborso lavori rete tranviaria e linea 4 da Infra.TO per euro 4.299 mila;
 - Rimborso accise su acquisto gasolio autotrazione per euro 2.715 mila;
 - Rimborso lavori metropolitana da Infra.TO per euro 3.393 mila.

La quota annua di contributi in c/investimenti riguarda la quota di competenza dei contributi da Enti diversi per investimenti in proporzione alle quote di ammortamento degli "asset" ai quali si riferiscono. Le Compensazioni economiche accolgono i trasferimenti effettuati dagli Enti ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 19/11/1997 n. 422 .

COSTI DELLA PRODUZIONE

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono così composti:

(in migliaia di Euro)	31/12/2017
Gasolio per trazione	19.535
Materiali per manutenzioni e consumi	14.199
Metano per trazione	3.357
Biglietti e tessere	858

GA

Lubrificanti	666
Materie prime	71
TOTALE	38.686

Servizi

Sono così composti:

(in migliaia di Euro)	31/12/2017
GTT SPA	
Manutenzioni e riparazioni	25.215
Trasporto pubblico affidato a terzi	15.838
Consumo energia elettrica (trazione e utenze diverse)	13.138
Spese per coperture assicurative	7.680
Altre spese	5.895
Lavaggio veicoli e pulizia locali	5.171
Prestazioni varie e canoni vari	3.869
Aggio ai rivenditori	3.514
Vigilanza	2.448
Servizio mensa	2.040
Consulenze professionali	1.827
Rifornimento carburante	1.669
Riscaldamento locali	1.478
Gestione 5T	631
Compensi al Consiglio di Amministrazione	76
Compensi al Collegio Sindacale	57
FCT SPA	
Servizio di reception	35
Assicurazioni diverse	108
Inps gestione separata compensi Au	4
Assicurazione immobili	5
Compenso sindaci	67
Compenso ODV	4
Compensi Revisore Legale	31
Compensi Amministratore	24
Elaborazione dati	1
Spese bancarie	1
Consulenze amministrative e legali	201
Consulenze	18
Spese varie	1
Compenso success fee cessione partecipazioni	143
Servizi Internet	7
Rimborsi spese sviluppo consolidato	32



Spese generali	1
COSTI PER SERVIZI FSU SRL	157
TOTALE COSTI PER SERVIZI	91.386

Godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono formati da:

(in migliaia di Euro)	31/12/2017
Canone concessione Parcheggi	14.323
Canone linea 1 metropolitana	9.676
Concessione d'uso Impianti Fissi	7.655
Canone linea 4 tranviaria	3.777
Noleggi vari	868
Canoni per concessioni	790
Affitti passivi	510
Spese condominiali	52
TOTALE	37.651

Costi per il personale

Il saldo pari a euro 214.223 migliaia comprende le competenze 2017, gli accantonamenti relativi alle ferie maturate e non godute e ad altri importi maturati dal personale. La suddetta voce risulta così composta:

(in migliaia di Euro)	31/12/2017
Salari e stipendi	154.624
Oneri sociali	45.048
Trattamento di fine rapporto	7.830
Trattamento di quiescenza e simili	3.233
Altri costi	3.488
TOTALE	214.223

Ammortamenti e svalutazioni

Risultano così suddivisi:

(in migliaia di Euro)	31/12/2017
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.704
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	43.635
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo	164



circolante e delle disponibilità liquide	
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	50.503

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali è iscritto al lordo della quota di contributi, la quale è iscritta tra i ricavi alla voce A-5-b "Contributi in c/impianti".

La voce "Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali" comprende l'ammortamento della differenza di consolidamento di euro 49 mila relativo alle società valutate con il metodo del patrimonio netto.

La voce "Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali", di € 43.635 mila è così composta:

- Ammortamenti della Capogruppo per € 678 mila;
- Ammortamenti del settore trasporti per € 42.957.

La voce "svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante", pari ad euro 164mila, è stata apposta per adeguare il valore dei crediti al presunto valore di realizzo.

Variatione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il saldo delle giacenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci a fine 2017 è negativo per euro 587 mila. Tale variazione è da attribuire al lieve incremento delle scorte di carburanti e di materie prime e materiali vari nonché all'incremento, per euro 700 migliaia, del Fondo Svalutazione Magazzino.

Accantonamenti per rischi

L'accantonamento operato nell'esercizio ammonta a euro 243 migliaia e riguarda la partecipazione detenuta da GTT in Ca.Nova S.p.a. a fronte di probabili perdite riguardanti partite a credito vantate nei confronti della stessa.

Altri accantonamenti

Ammontano a euro 99 migliaia e riguardano l'accantonamento per la manutenzione ciclica dell'ascensore della Mole Antonelliana.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono a:

(in migliaia di Euro)	31/12/2017
Oneri e spese varie	2.397
I.M.U.	1.886
Tasse e contributo comunali	902
quote associative (Enti e Associazioni)	336
quote associative (altre)	270
Tassa registrazione contratti	229
Oneri e spese indeducibili	215

87

Altri diversi	163
TOTALE	6.398

Proventi e oneri finanziari

I “proventi da partecipazioni” includono i dividendi distribuiti da partecipate, così composti:

- IREN per € 18.312 mila;
- SMAT per € 475 mila,;
- SAGAT per € 1.258 mila;
- AMIAT per € 2.995 mila quali dividendi deliberati.

Gli altri proventi di natura finanziaria sono così rappresentati:

- Plusvalenze da cessione partecipazioni per € 3.161;
- Plusvalenze da conversioni prestito obbligazionario per € 9.296 mila;
- Bus Company srl per € 360 mila;
- Nord Ovest Servizi S.p.A. per € 55 mila.

Gli **interessi ed altri oneri finanziari** ammontano a complessivi € 9.638 mila e sono così dettagliati:

(in migliaia di Euro)	31/12/2017
Interessi a imprese controllate	112
Interessi a imprese collegate	13
Altri	9.513
TOTALE INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	9.638

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Tale voce presenta un saldo positivo per € 49.517 mila.

La voce “Rivalutazioni” è di importo pari ad euro 58.900 mila ed include per euro 55.250 mila la rivalutazione effettuata nel corso dell’esercizio da FSU Srl della partecipazione detenuta in IREN SpA per contabilizzare un parziale ripristino di valore, rispetto alla svalutazione operata nell’esercizio 2011, sulla base di un parere valutativo redatto da parte di un esperto indipendente.

Inoltre include la rivalutazione operata per effetto dell’applicazione del metodo del patrimonio netto delle seguenti società:

- AMIAT per euro 2.607 mila;
- BUS Company (ex ATI Trasporti Interurbani S.p.A.) per 1.032 mila euro;
- 5T srl per euro 3 mila;
- Millerivivoli Srl per euro 8 mila.

La voce “Svalutazioni” è di ammontare pari ad euro 9.383 mila ed è così composta:

- *di partecipazioni:*

- svalutazione della partecipazione in Ca.Nova S.p.A. per euro 1.674

- *di partecipazioni (per effetto dell’applicazione del metodo del patrimonio netto):*



- svalutazione di euro 3.492 mila della partecipazione in TNE spa;
 - svalutazione di euro 10 per la partecipazione in Meccanica Moretta srl in Liquidazione;
 - svalutazione di euro 6 mila della partecipazione in Car City Club srl.
- di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni:
- svalutazione della partecipazioni in S.A.G.A.T. spa di euro 4.200 mila

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

La voce in esame, pari a complessivi euro 678 mila è composta dall'importo stimato per le imposte sul reddito dell'esercizio e per le imposte anticipate e differite.

Fiscalità differita

Il Gruppo ha rilevato in Bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee imponibili che si sono manifestate nel corso dell'esercizio.

In particolare le differenze temporanee deducibili che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.5-ter dell'attivo; le differenze temporanee imponibili che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in conto economico, generano passività per imposte differite da registrare nella voce B.2 del passivo.

La fiscalità differita è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.

Quanto riportato alla voce 22) "Imposte sul reddito dell'esercizio" è il risultato della somma algebrica delle imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Utile di esercizio

L'utile di esercizio pari a 48.237 mila euro si riferisce all'utile di Gruppo

3.4 ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

La tabella che segue mostra le voci dello Stato Patrimoniale riclassificate secondo criteri finanziari.

(dati in migliaia di euro)

	2017
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	12.734
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	437.335
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	488.517
Attivo immobilizzato	938.586
<i>Attività correnti</i>	294.028
<i>Passività correnti</i>	(546.221)

Capitale circolante netto	(252.193)
Attività (Passività) per imposte differite Fondi rischi e TFR	(71) (70.192)
CAPITALE INVESTITO NETTO	616.130
<i>Capitale sociale</i>	315.000
<i>Riserve</i>	32.301
<i>Risultato netto del gruppo</i>	48.237
Patrimonio netto del Gruppo	395.538
<i>Capitale e riserve di terzi</i>	0
<i>Risultato netto dei terzi</i>	0
Patrimonio netto di terzi	0
Patrimonio netto	395.538
Indebitamento finanziario a m/l termine	56.970
Debiti finanziari a breve termine	211.882
Attività finanziarie, crediti finanziari a breve e disponibilità	(48.260)
Indebitamento finanz. a breve (disponibilità monet. nette)	163.622
Indebitamento finanziario netto (posizione finanziaria netta)	220.592
MEZZI PROPRI ED INDEBITAM. (DISPONIBILITA') FINANZ. NETTO	616.130

Immobilizzazioni immateriali

Esprimono i costi dei fattori di produzione aventi carattere durevole, privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti.

I “costi di impianto ed ampliamento” sono oneri di utilità pluriennale di ammontare non significativo e sono pari a euro 7 mila; tali costi sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

I “diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno”, pari ad euro 10.329 mila si riferiscono a software applicativo acquistato a titolo di proprietà, a software applicativo acquistato a titolo di licenza d’uso a tempo determinato e a costi sostenuti per software applicativo sviluppato internamente da GTT. La voce accoglie anche i costi sostenuti da GTT per il Progetto BIP negli esercizi precedenti, ammortizzato con un’aliquota pari al 10% in base alla presunta vita utile residua dell’applicativo.

Le migliorie su beni di terzi si riferiscono a oneri pluriennali riferiti in particolare ai parcheggi in concessione d’uso.

La voce “immobilizzazioni in corso e acconti”, iscritta per euro 2.333 mila, riferiti alla società GTT, includono in particolare i costi inerenti progetti informatici diversi (compresa l’implementazione di SL e Major) e i costi sostenuti per progetti speciali del TPL e per le implementazioni dei sistemi QASE.

La voce “altre” comprende, principalmente, le migliorie su beni di terzi si riferiscono a oneri pluriennali riferiti in particolare ai parcheggi in concessione d’uso.

Immobilizzazioni materiali

Tra le voci iscritte tra le immobilizzazioni materiali si rilevano i costi dei fattori produttivi durevoli, rappresentati da beni strumentali di proprietà di società del Gruppo, compresi quelli per i quali è prevista la devoluzione gratuita al termine del rapporto concessorio, al netto degli ammortamenti ivi compresi quelli finanziari.

La voce “Terreni e fabbricati”, pari ad euro 188.862 mila comprende l’immobile di Via Meucci locato al Comune di Torino e gli immobili di proprietà di GTT.

La voce “Materiale rotabile” include il valore degli autobus e dei tram di proprietà di GTT. In particolare nel 2017 si è dismesso materiale rotabile per Euro 16,5 milioni relativi a treno CORADIA MERIDIAN, Fiat 480 e Irisbus Citelis 18m.

Immobilizzazioni finanziarie

La composizione rappresentata in migliaia di euro è la seguente:

Partecipazioni:	
○ in imprese controllate	131
○ in imprese collegate	472.873
○ in imprese controllanti	0
○ in altre imprese del gruppo	15.104
Crediti	409
Altri titoli	0
Strumenti finanziari derivati	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	488.517

Nella voce *partecipazioni* sono iscritte le partecipazioni azionarie e non azionarie considerate come investimenti di lungo periodo. Tali partecipazioni sono iscritte per un importo complessivamente pari 488.108 mila di cui 472.873 migliaia di euro relative a imprese collegate e 15.104 migliaia di euro relative a partecipazioni in altre imprese.

Rimanenze

Il valore delle rimanenze, inerenti tutte la consolidata GTT Spa, alla chiusura dell’esercizio 2017, risulta pari a euro 26.324 migliaia ed è composto da:

- 1) materie prime per euro 25.907 migliaia. Il fondo svalutazione magazzino è stato costituito negli esercizi precedenti per tenere conto dell’obsolescenza tecnica e della lenta rotazione di alcuni codici di ricambi;
- 2) la voce “Prodotti finiti e merci” ammonta a euro 417 migliaia e rappresenta il valore contabile residuo del parcheggio “Capuana” il quale è stato destinato alla vendita.

Crediti

Complessivamente sono iscritti per 269.753 migliaia di euro e si riferiscono a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell’Unione Europea.



Debiti

I debiti sono iscritti per euro 678.968 mila: sono valutati al valore nominale e si riferiscono a fornitori prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea. La composizione è dettagliata nella tabella seguente:

1) Obbligazioni	2.670
2) Obbligazioni convertibili	116.100
4) Debiti v/banche	206.710
5) Debiti v/altri finanziatori	11.650
6) Acconti	251
7) Debiti v/fornitori	103.923
9) Debiti v/Imprese controllate	6.832
10) Debiti v/Imprese collegate	1.942
11) Debiti v/controlanti	110.618
11 bis) Debiti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti	56.402
12) Debiti tributari	19.839
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	10.470
14) Altri Debiti	31.561
TOTALE DEBITI	678.968

Trattamento fine rapporto

Il debito per TFR ammonta ad euro 60.482 mila. I debiti relativi al trattamento di fine rapporto sono stati determinati a livello individuale e sulla base della normativa applicabile a ciascuna delle società del Gruppo come meglio specificato nel paragrafo relativo ai principi di redazione del bilancio consolidato. L'importo è al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti a norma di legge e tenuto conto della rivalutazione.

Fondi rischi e oneri

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella seguente:

2) Fondi per imposte anche differite	3.471
3) Strumenti finanziari derivati passivi	1.242
4) Altri	8.468
TOTALE	13.181

I "fondi per imposte" includono il debito per imposte differite determinate dalle differenze temporanee in tema di imposizione fiscale.

La voce Strumenti finanziari derivati passivi esprime la valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato rappresentato dal contratto di Interest Rate Swap n° 63765001, stipulato dalla capogruppo FCT Holding spa con Banca Monte Paschi di Siena S.p.A, sottoscritto in data 02/08/2007 con l'intento di coprirsi dal rischio di continuo incremento dei tassi di interesse. La

valutazione al *fair value* viene effettuata sulla base del "*market value*" al 31/12/2017 calcolato dalla Banca indicativamente sulla base delle condizioni esistenti al momento in cui la valutazione stessa viene effettuata.

Gli "Altri fondi" accolgono la miglior stima possibile delle somme che saranno destinate a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Ratei e risconti passivi

Al 31.12.2017 i ratei e risconti ammontano complessivamente a 136.105 mila euro ed includono costi di competenza dell'esercizio da sostenersi in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Pertanto sono iscritte in tali voci soltanto le quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. Tale importo è così suddivisibile:

(dati in migliaia di euro)	2017
Ratei passivi	946
Risconti passivi	17.910
Risconti passivi pluriennali	117.250
TOTALE	136.105

PATRIMONIO NETTO

La voce **Patrimonio netto del Gruppo** include:

I) Capitale sociale

Il Capitale Sociale al 31/12/2017 della Capogruppo è pari a € 315.000.000, interamente sottoscritto e versato.

Si evidenzia che con assemblea del 03/07/2017, atto notaio Enrico Mambretti (rep. 196724/27128) è stata deliberata dal Socio Unico la riduzione del capitale sociale da euro 335.000.000,00 ad euro 315.000.000,00.

II) Riserva sovrapprezzo quote

E' iscritta per € 758 migliaia di euro a fronte del sovrapprezzo quote riconosciuto in sede di conferimento nel capitale di FCT Holding da parte del socio Unico Città di Torino della quota di nominali Euro 154.387.583 posseduta nel capitale della società F.S.U., come deliberato dal socio unico nell'assemblea straordinaria tenutasi il 30.12.2013. Tale riserva ha conseguentemente natura di riserva di capitale.

IV) Riserva Legale

La Riserva Legale ammonta ad Euro 3.171 mila e si è incrementata nel corso dell'esercizio di € 1.258 mila a seguito della destinazione di parte dell'utile di esercizio al 30/09/2017, come deliberato dal socio della Capogruppo, il Comune di Torino, nel corso dell'assemblea sociale del 17/11/2017

VI) Altre riserve sono così formate:

- **Riserva da riduzione Capitale Sociale**

Iscritta per euro 6.300 mila e si è creata a seguito della avvenuta efficacia giuridica della riduzione del capitale sociale per euro 20 milioni deliberata dal Socio Unico di FCT (atto notaio Enrico Mambretti rep. 196724/27128). Detta riserva rappresenta la parte non ancora distribuita al 31/12/2017.

- Altre Riserve

Ammontano a euro (12.170 mila) e rappresentano le altre riserve al netto delle scritture di consolidamento.

- Riserva di consolidamento

Ammonta ad euro 88.139 mila ed include la differenza fra la quota di competenza del patrimonio netto delle società controllate e collegate ed il corrispondente valore di carico. E' composta da:

- riserva derivante dal consolidamento con il metodo proporzionale e integrale delle società controllate e collegate per € 88.139 mila.

VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari

Ammonta a euro (1.242) mila e rappresenta le variazioni di *fair value* generatasi nell'ambito dello strumento finanziario derivato rappresentato dal contratto di Interest Rate Swap n° 63765001 stipulato dalla capogruppo FCT con Banca Monte Paschi di Siena S.p.A sottoscritto in data 02/08/2007, con procedura di evidenza pubblica, con l'intento di coprirsi dal rischio di continuo incremento dei tassi di interesse. La valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato viene effettuata sulla base del "*market value*" al 31/12/2017, calcolato dalla Banca indicativamente sulla base delle condizioni esistenti al momento in cui la valutazione stessa viene effettuata.

- VIII) Utili (perdite) portati a nuovo

Ammontano a -52.655 mila euro e si riferiscono al riporto a nuovo dei risultati degli esercizi precedenti conseguiti dal Gruppo.

3.6 PRINCIPALI INDICI DI BILANCIO

Sono stati calcolati i seguenti indici di bilancio:

INDICATORI	2017
<u>INDICATORI DI STRUTTURA FINANZIARIA</u>	
Indice di composizione dell'attivo (immobilizz. /totale attivo)	73%
Rapporti fra fonti ed impieghi (patrimonio netto/cap.investito netto)	64%
<u>INDICATORI DI SITUAZIONE ECONOMICA</u>	
ROE (Risultato del gruppo/Patrimonio netto del gruppo)	12,2%
ROI (EBIT/Capitale investito netto)	-4,4%
Cash flow (dato in migliaia di euro) (*)	99.082
Cash flow/ fatturato	67%

(*) Risultato del Gruppo + acc.ti + amm.ti



La struttura finanziaria evidenzia una ripartizione dell'attivo fra attivo immobilizzato e attivo a breve con una preponderanza del capitale immobilizzato.

Il capitale investito netto è finanziato per più di metà da risorse proprie del Gruppo e per l'altra parte da indebitamento.

La remunerazione del capitale proprio investito nel Gruppo è positiva, mentre la redditività del capitale investito nella gestione caratteristica è negativa.

3.7 RAPPORTI CON SOCIETA' COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La Capogruppo nel corso del 2017 non ha avuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con le proprie partecipate, fatta eccezione per l'incasso dei dividendi distribuiti dalle proprie partecipate.

I rapporti con il socio unico Comune di Torino sono così sintetizzabili:

<i>(dati in migliaia di euro)</i>	ricavi delle vendite e prestazioni e altri ricavi	debiti	crediti
Comune di Torino	1.001	22.000	184

Con riferimento a *FSU*, la società non dispone di una propria struttura amministrativa che le consenta di svolgere le diverse funzioni proprie di una società. Pertanto la società ha ritenuto di affidare lo svolgimento di tali funzioni a IREN S.p.A., sulla base di un contratto di servizio riferito alle seguenti attività: contabilità e bilanci, servizi finanziari, legale e societario e assistenza fiscale. E' previsto un corrispettivo fisso per le attività correnti e un corrispettivo a consuntivo per prestazioni specifiche. Il costo contabilizzato nel presente bilancio ammonta a 34.203 euro ed è relativo al corrispettivo per le attività correnti.

Al 31 dicembre 2017 risulta estinto il debito a lungo termine inserito nel 2012 nei confronti di IREN S.p.A. per 2.759.032 euro relativo alla richiesta di rimborso Ires a seguito deduzione Irap riferito agli anni 2007-2009 periodo in cui FSU, in quanto controllante di IRIDE S.p.A., era società cui faceva capo il consolidato fiscale del Gruppo IRIDE. L'estinzione è avvenuta a seguito della cessione a IREN SpA, ai sensi del combinato disposto dell'art. 43 bis del DPR 602/1973 e dell'art. 1 del DM 30/09/1997 del Ministero delle Finanze, del credito di pari importo vantato da FSU verso l'Erario (cfr. Riws. Agenzia delle Entrate n. 117/E del 29/12/2014).

Nel settore *trasporti*, le parti correlate di GTT, sulla base dell'attuale assetto proprietario di gruppo, sono rappresentate, oltre che dalle imprese/entità da essa controllate, collegate e a controllo congiunto, anche dalla controllante FCT Holding S.p.A., dalla Città di Torino che detiene il 100% del capitale di FCT Holding, e dalle relative imprese/entità controllate, collegate e sottoposte a controllo congiunto. Inoltre, sono considerate parti correlate anche i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci e i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro familiari di GTT e della sua controllante.

I rapporti intrattenuti da GTT con le parti correlate rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono generalmente regolati in base a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società, principalmente per dare attuazione ai contratti di servizio di TPL con essi stipulati.

Ai fini di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parte correlate, realizzate dalla Società stessa o dalle sue società controllate, gli amministratori, i sindaci e di



dirigenti apicali sono tenuti a segnalare per tempo al Consiglio di Amministrazione le singole operazioni che la società intende compiere, nelle quali sono portatori di interessi.

Nel corso del 2017 non si sono verificate operazioni con parti correlate persone fisiche.

Si indicano di seguito sinteticamente le operazioni più rilevanti con le principali parti correlate.

Enti controllanti

Città di Torino e FCT Holding

In data 26/27 aprile 2018, GTT ha definito con Regione, Città e Agenzia per la Mobilità Piemontese un documento programmatico che disciplina l'articolazione degli interventi complessivamente previsti da parte dei singoli predetti Enti per:

- garantire la totale copertura del fabbisogno finanziario previsto dal Piano;
- definire transattivamente i disallineamenti al 31 dicembre 2017 tra i corrispettivi annuali richiesti da GTT e quelli riconosciuti dall'Agenzia e tra i corrispettivi richiesti da GTT e quelli riconosciuti dalla Città di Torino relativamente al saldo servizi metro ante 2012;
- abbandonare a spese compensate tutti i giudizi pendenti che avessero ad oggetto diretto o indiretto i disallineamenti;
- condividere criteri di preventivazione e contabilizzazione dei servizi di TPL di superficie, dei servizi metro e dei servizi ferroviari, nonché delle agevolazioni tariffarie e del contributo a copertura degli oneri riferiti al CCNL, al fine di evitare che possano verificarsi futuri disallineamenti.

I contenuti delle transazioni previste dall'accordo programmatico sono stati condivisi da GTT sul determinante presupposto che gli stessi rappresentano un adempimento essenziale ai fini dell'esecuzione del Piano e, conseguentemente, del superamento della crisi finanziaria, della garanzia del ripristino della continuità aziendale e del mantenimento ed accrescimento, nel medio termine, del valore aziendale di GTT.

Ciò premesso, con specifico riferimento alle intese con la Città di Torino e FCT Holding, la Città medesima ha previsto di:

- (i) gestire incassi e pagamenti in via allineata e funzionale rispetto al percorso di risanamento e rilancio di GTT delineato nel Piano, coerentemente con le condizioni ed i limiti previsti dalle lettere a firma della Sindaca prot. 178 del 12 gennaio 2018 e prot. 0254 del 17 gennaio 2018 e con le precisazioni fornite dal socio FCT Holding S.p.A. nel corso dell'assemblea degli azionisti di GTT del 12 gennaio 2018;
- (ii) garantire, con la sottoscrizione da parte di FCT Holding S.p.A. di un aumento di capitale o con misure alternative, la copertura del fabbisogno finanziario residuo di Piano (fino a euro 25 milioni), che risultasse necessaria tenuto conto:
 - a) di quanto corrisposto a titolo di transazione dei disallineamenti rispetto a quanto previsto dal Piano;
 - b) degli effetti della gestione degli incassi di cui al precedente punto (i);
 - c) che in nessun caso l'aumento di capitale potrà eccedere l'ammontare massimo di euro 25 milioni;
- (iii) corrispondere a GTT le rate di mutuo (capitale e interessi) afferenti le motrici tranviarie della linea 4 pari al 31 dicembre 2017 a complessivi euro 27.484.093,36 con le seguenti modalità: euro 3.500.000,00 già corrisposti entro il 31/12/2017; il saldo, pari a euro 23.984.093,36 in successive 10 rate annuali costanti senza interessi di pari importo;
- (iv) definire – senza riconoscere la non correttezza delle rispettive diverse appostazioni contabili – gli interessi dovuti al 31 dicembre 2017 a favore di GTT in un importo netto pari a euro 2.055.115,74



da corrispondere con 10 rate annue costanti senza interessi nei termini specificati nella deliberazione C.C. n. mecc. 2017 03061/024 del 13 settembre 2017.

La Città ha inoltre confermato la correttezza delle assunzioni di Piano relativamente ai corrispettivi futuri a proprio carico dettagliati nell'allegato 5 al documento programmatico.

Si è infine impegnata a far sì che FCT Holding accetti che il proprio credito di Euro 5.776.979,49 relativo a distribuzione di dividendi di esercizi precedenti sia sospeso sino al 31 dicembre 2021 e sia corrisposto, senza interessi, in nove rate annuali crescenti con decorrenza dal 31 dicembre 2022 e scadenza al 31 dicembre 2030.

Quanto ai servizi metro ante 2012, la Città ha confermato che il saldo avverrà secondo le modalità di cui al paragrafo precedente.

Imprese/entità controllate/collegate/sottoposte a controllo congiunto dalla controllante FCT Holding e dalla Città di Torino

Agenzia per la Mobilità Piemontese

Il citato accordo programmatico prevede che il contributo straordinario di complessivi euro 40 milioni attribuito dallo Stato alla Regione per far fronte alla situazione finanziaria di GTT ai sensi dell'art. 15, d.l. 148/2017 come conv. in l. 172/2017, sia destinato:

- per l'acquisto da parte della Regione, fermo il diritto di prelazione degli altri soci, della partecipazione di GTT in 5T Srl, ad un corrispettivo pari al valore pro-quota del patrimonio netto di tale società al 31 dicembre 2017 e dunque per un corrispettivo stimato di Euro 875.000;
- per la concessione di un contributo straordinario alla Città di Torino da destinare al pagamento del saldo dei servizi linea 1 della metropolitana ante 2012 per i quali GTT vanta un credito per un importo pari ad Euro 23.994.332,06 come risultante da Documento Programmatico;
- per la concessione di un contributo straordinario alla Città di Torino da destinare al pagamento, secondo i criteri di imputazione di cui all'art. 1193 comma 2 I periodo c.c., del corrispettivo dei servizi linea 1 della metropolitana per gli anni 2014-2017 richiesti da GTT all'Agenzia, per un valore complessivo pari ad Euro 15.130.667,94, oltre IVA, ed eventuali risorse rinvenienti dall'esercizio del diritto di prelazione di cui alla precedente lett. a).

La Regione ha inoltre ritenuto procedibile la transazione sottoscritta da Agenzia e GTT in data 26 aprile 2018 per consentire il completamento della definizione transattiva dei disallineamenti tra i medesimi al 31/12/2017, che prevede il pagamento a GTT dell'importo complessivo di euro 23.950.413,22 Euro IVA esclusa. L'Agenzia ha onorato l'impegno assunto con la transazione, infatti, ha interamente versato a GTT tale importo (3.968.201,43 Euro in data 24 Maggio 2018 e 19.982.211,79 Euro in data 21 Giugno 2018).

Regione e Agenzia hanno confermato la correttezza delle assunzioni di Piano relativamente ai corrispettivi futuri a carico dell'Agenzia dettagliati nell'allegato 5 al medesimo documento.

Regione, Agenzia e GTT si sono infine impegnate all'abbandono di tutti i contenziosi in essere aventi ad oggetto diretto o indiretto i disallineamenti.

Infra.To S.r.l.

GTT e Infra.To hanno sottoscritto in data 31 gennaio 2018 un atto di transazione e di riconciliazione dei rispettivi debiti e crediti con riferimento al triennio 2014-2016 ed all'esercizio 2017, senza con ciò riconoscere, neppure implicitamente, la non correttezza delle rispettive diverse appostazioni contabili.

Il contenuto della transazione con Infra.To e gli impegni di pagamento assunti da GTT in forza di essa sono in linea con le previsioni del Piano e sono correttamente e compiutamente in esso riflessi.



3.8 QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA, SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI

Attesa l'attività esercitata dalla *Capogruppo* le informazioni da fornire sull'ambiente non sono ritenute rilevanti.

Per quanto attiene al *settore trasporti*, nel corso del 2017 sono state condotte le attività di gap analysis rispetto ai requisiti delle nuove norme **Qualità e Ambiente** (ISO 9001:2015 e ISO 1401:2015), in particolare le principali azioni messe in atto sono così riassumibili:

- redazione e pubblicazione sulla intranet aziendale del documento "GTT in un click", che ha sostituito il Manuale del sistema di gestione Qualità, allo scopo di fornire una presentazione sintetica dell'Azienda e del suo funzionamento, indicando la distribuzione interna delle attività e delle responsabilità, dei processi aziendali e delle loro interazioni, del Modello Organizzativo 231, dei sistemi di gestione e dei rispettivi campi di applicazione;
- pubblicazione della nuova politica aziendale a luglio 2017;
- prosecuzione del progetto di rimappatura complessiva dei processi aziendali, iniziato nel 2016, tramite l'aggiornamento e l'implementazione della mappa (inclusi i processi affidati in outsourcing) funzionale all'analisi dei rischi e delle opportunità; strutturazione della tabella di dettaglio dei processi e dei sotto-processi e valutazione della loro criticità; redazione, a cura dei process owners, delle prime "carte d'identità o schede" dei processi di competenza.

Nel corso del 2017 l'ente di certificazione RINA ha condotto audit di terza parte per ciascun sistema di gestione attraverso verifiche di rinnovo per i sistemi Qualità (con passaggio alla ISO 9001:2015) e Sicurezza e di seconda sorveglianza per il sistema Ambiente e Sicurezza delle Informazioni. L'esito degli audit di parte terza è stato positivo ed ha permesso il mantenimento di tutte le certificazioni e l'implementazione di utili azioni di miglioramento, trattamenti e azioni correttive.

3.9 IL PERSONALE E L'ORGANIZZAZIONE

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 co. 2 c.c., per quanto riguarda le politiche del personale, va evidenziato che la *Capogruppo* ha in organico una unità svolgente prevalentemente le seguenti attività:

- attività di segreteria e protocollazione;
- attività di assistenza alla gestione immobiliare della società.

FSU non dispone di una propria struttura amministrativa che le consenta di svolgere le funzioni proprie di una società. Pertanto ha ritenuto di affidare lo svolgimento di tali funzioni a IREN S.p.A..

Organico

La forza media complessiva del Gruppo Torinese Trasporti nell'anno 2017 è stata di 4.705 dipendenti. Al 31/12/2017 la forza totale era di 4.646 persone, 115 unità in meno rispetto al valore puntuale dell'inizio dell'anno per effetto di 67 inserimenti in organico e di 182 uscite dall'Azienda. La contrazione dell'organico è in coerenza con gli obiettivi di efficientamento e di riduzione dei costi previsti a budget. Nel 2017 sono continuate le assunzioni di personale di guida, sono state effettuate assunzioni da società in liquidazione (partecipate da GTT) ed è stata avviata una nuova procedura ai sensi degli artt. 4 e 24 della L. 223/91 per il personale di struttura che ha fatto registrare uscite anticipate per 16 dipendenti (che proseguiranno fino a settembre 2018).



Relazioni industriali

Il contesto di riduzione delle risorse economico-finanziarie, che continua a gravare sul settore TPL, ha influenzato anche nel 2017 le relazioni industriali, determinando una contrazione della contrattazione aziendale.

In questo scenario complesso, caratterizzato anche dal processo di definizione e approvazione del Piano Industriale per gli anni 2017-2021, si sono raggiunti importanti accordi per GTT. Prima fra tutte l'intesa sulla procedura di mobilità che, analogamente a quanto già avvenuto nel 2015, ha come obiettivo il riequilibrio tra personale diretto e indiretto in un contesto di ridimensionamento degli organici. Alcuni settori sono stati interessati da ulteriori interventi riorganizzativi e di flessibilità.

Tra le intese più rilevanti dell'anno vanno ricordati gli accordi sperimentali sulla contrattazione del Premio di Risultato e del SIAMM, finalizzati *in primis* all'applicazione della tassazione sostitutiva secondo i criteri di legge, che hanno tuttavia permesso attraverso un meccanismo di autofinanziamento l'introduzione per il 2017 di un sistema di Welfare aziendale innovativo e sempre più vicino alle esigenze dei dipendenti.

Grazie agli accordi collegati al fondo di formazione finanziata di categoria, anche nel 2017 è stato possibile approvare diversi progetti formativi finalizzati al mantenimento e allo sviluppo delle competenze.

Formazione

Nel settore *trasporti*, GTT investe nella formazione come strumento di sviluppo delle competenze interne. Gli interventi formativi sono riconducibili a 4 macro aree tematiche:

- formazione obbligatoria: sicurezza (antincendio, primo soccorso, ...), ambiente (normativa di riferimento, emissioni in atmosfera, ...), energia (elettrica e metano) e legale (privacy, mod.231, ...);
- formazione al ruolo e comportamenti organizzativi (comunicazione interpersonale, gestione del conflitto, gestione del tempo, problem solving, people management, formazione formatori, ...);
- formazione tecnica di aggiornamento, specifica per ogni settore aziendale, basata sul ruolo;
- convegni-seminari.

La quantità complessiva di formazione erogata nel 2017, che ha coinvolto 9.754 partecipanti, è stata di 50.832 ore/uomo così suddivise:

- 23.003 formazione obbligatoria (45%)
- 25.559 formazione tecnica/addestramento (50%)
- 1.846 formazione al ruolo e comportamenti organizzativi (4%)
- 424 seminari e convegni (1%).

Nel 2017 sono stati attivati 5 piani di formazione finanziata con fondi interprofessionali (Fonservizi nel nostro caso) e si è registrato il rientro dei fondi impegnati con piani attivati e realizzati negli anni precedenti. Nel complesso, circa il 97% dei costi di formazione esterna erogata nell'anno 2017 è rientrato nei piani di formazione finanziata.

Anche nel 2017, così come già avvenuto nell'anno precedente, la formazione in materia di sicurezza e quella tecnica hanno assorbito la maggior parte delle risorse.



In particolare, per quanto riguarda la formazione tecnica, si segnalano i corsi di Guida sicura per i conducenti, la formazione specialistica in ambito informatico e i corsi di specializzazione in ambito ferroviario che ormai sono una costante dei piani formativi GTT.

Nel corso del 2017, inoltre, è stata completata con successo la formazione finalizzata all'ottenimento della qualifica di Agente di Polizia Amministrativa per gli assistenti alla clientela con due edizioni del corso di formazione. Degna di nota anche la formazione degli auditor interni per i diversi sistemi di gestione aziendali: è stato progettato ed erogato un percorso formativo teorico/pratico con valutazione finale, che ha portato alla creazione di un gruppo di "Lead Auditor" che saranno guida e riferimento per la conduzione degli audit interni.

3.10 MODELLO ORGANIZZATIVO EX. D.LGS. 231/2011

La *Capogruppo* ha adottato il Modello ex D. Lgs. 231/2001 con conseguente nomina dell'Organismo di Vigilanza in forma monocratica.

Nell'ambito del settore *trasporti*, GTT si è adeguata al D.Lgs. n. 231/2011 da alcuni anni.

Relativamente al procedimento penale n.6603/17 R.G.N.R. , riguardante ad un'ipotesi di falso in bilancio a carico di alcune persone fisiche e di GTT come persona giuridica ex. D.lgs. 231/2001, si informa che, con comunicato stampa in data 11 giugno 2018 , il Procuratore Capo della Repubblica di Torino ha dato notizia che "in data odierna la Procura della Repubblica di Torino ha avanzato richiesta di archiviazione nei confronti degli amministratori e sindaci della società GTT S.p.A. indagati per falso in bilancio....in particolare, è stata ritenuta l'estraneità ai fatti dei sei indagati mentre per altri 3 la richiesta di archiviazione è stata formulata in ragione dell'insussistenza in capo degli stessi, dell'elemento soggettivo richiesto dall'art. 2621 cod.civ. per il delitto di falso contabile". All'archiviazione conseguirebbe anche l'archiviazione del procedimento 231 verso la società, venendo meno in tal caso i "reati presupposto".

3.11 GLI INVESTIMENTI

La *Capogruppo* non ha realizzato nel corso del 2017 investimenti. Lo stesso dicasi per *FSU*.

Per ciò che concerne il *settore trasporti*, GTT ha realizzato i seguenti investimenti per circa 26,7 milioni di euro in immobilizzazioni tecniche. I suddetti investimenti si riferiscono principalmente ai seguenti settori:

- **parcheggi:** nel 2017 si sono avviati una serie di interventi finalizzati alla sostituzione di impianti di automazione vetusti nonché al potenziamento ed adeguamento tecnologico di una serie di sistemi necessari per garantire la sicurezza e la "governance", in locale ed in remoto, delle varie strutture. Inoltre è stata avviata una fase di ampliamento della sosta, sia a raso con le nuove estensioni nella zona E2 e B3 "Oltre Po", sia in struttura con l'apertura del nuovo parcheggio "Ancona";
- **ingegneria e Opere civili:** per quanto attiene al patrimonio immobiliare di GTT, il Settore Ingegneria e Opere Civili (IOC) nel corso del 2017 ha proseguito nella realizzazione delle opere di riqualificazione dei siti secondo i programmi inseriti nel vigente piano investimenti e, a questo riguardo, si evidenziano per capitoli i principali interventi posti in essere.
- **Bonifiche materiali contenenti amianto (M.C.A.):** a seguito del censimento aziendale redatto da professionista esterno nel 2013 e dei successivi rinvenimenti occasionali, si è proceduto a porre in essere gli interventi di bonifica e sostituzione di M.C.A. secondo i programmi inseriti nel vigente piano investimenti:

3.12 LE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' NON CONSOLIDATE

Si riportano di seguito le informazioni sulle partecipazioni in società collegate che non rientrano nell'area di consolidamento.

IREN S.p.A.

IREN, società quotata alla Borsa Italiana, è una delle principali multiutility italiane e fornisce servizi di pubblica utilità nelle Province di Genova, Torino, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Con un portafoglio multibusiness caratterizzato da un'importante presenza in tutte le filiere industriali (energia elettrica, gas, acqua, rifiuti, teleriscaldamento ed energie rinnovabili) e da un buon bilanciamento tra attività libere e attività regolate, IREN si colloca ai primi posti nel panorama nazionale delle multiutilities per ricavi ed EBITDA.

Di seguito vengono fornite le principali informazioni relative all'andamento della partecipata IREN S.p.A. e del relativo Gruppo, che hanno anche conseguenze sulla gestione del Gruppo, tramite FSU e la Capogruppo.

AZIONISTI*	% (*)
FSU S.r.L.	16,33%
FCT S.p.A. –	16,33%
COMUNE DI REGGIO EMILIA	6,90%
COMUNE DI PARMA	3,16%
PIACENZA E ALTRI COMUNI EMILIANI	7,12%
COMUNI EX SOCI ACAM	1,90%
CLEARSTREAM BANKING LUXEMBOURG	3,62%
KAIROS PARTNERS SGR	3,01%
ALTRI AZIONISTI	41,62%

*: Situazione alla data di redazione della presente Relazione.

I principali dati di bilancio al 31 dicembre 2017 di IREN sono i seguenti (*):

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)

ATTIVO	2017	PASSIVO	2017
Attività non correnti	5.970.112	Patrimonio Netto attribuibile agli Azionisti	2.122.130
Rimanenze	61.984	Patrimonio Netto attribuibile alle Minoranze	376.673
Crediti	1.179.500	Passività non correnti	4.006.859
Attività finanziarie correnti	506.382	Passività finanziarie correnti	1.390.126

Cassa e altre disponibilità liquide	169.086		
Attività destinate ad essere cedute	8.724		
Totale Attivo	7.895.788	Totale Passivo	7.895.788

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)	2017
Ricavi	3.697.135
Costi operativi	(2.876.919)
Ammortam., accanton. E svalutazioni	(399.867)
Gestione finanziaria	(82.432)
Risultato ante imposte	369.119
Utile d'esercizio	264.760
di cui:	
Utile (perdita) attribuibile agli azionisti	237.720
Utile (perdita) attribuibile alle Minoranze	27.040

(*) La società redige sia il bilancio della S.p.A. che il bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali.

Bus Company S.r.l.

Società leader nella provincia di Cuneo per l'esercizio del trasporto passeggeri in concessione ed in appalto urbano (area conurbata del comune di Cuneo dal 2001 oltre al servizio della Città di Alba tramite la controllata "Fogliati"), interurbano (Provincia di Cuneo e Provincia di Torino) con una percorrenza complessiva annua pari a circa 5.000.000 km., nata nel corso dell'esercizio 2015 dalla fusione per incorporazione della società A.T.I. S.p.A. nella SEAG S.r.l. Svolge, altresì, servizio di trasporto interregionale e di noleggio autobus. Il capitale sociale è così ripartito:

Famiglia Galleano	44,30%
G.T.T. S.p.A.	30,00%
Cordusio Società Fiduciaria per Azioni (gruppo Unicredit)	25,70%

I principali dati di bilancio al 31 dicembre 2017 sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE



(dati in migliaia di euro)

ATTIVO	2017	PASSIVO	2017
Immobilizzazioni	14.040	Patrimonio Netto	20.755
Rimanenze	932	Fondi	2.882
Crediti	17.505	TFR	2.030
Attività finanziarie che non costituiscono partecipazioni e disponibilità liquide	13.824	Debiti	20.081
Ratei e risconti	293	Ratei e Risconti	846
Totale Attivo	46.594	Totale Passivo	46.594

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)

	2017
Valore della Produzione	32.412
Costi della Produzione	(27.917)
Risultato ante imposte	4.448
Utile (Perdita) d'esercizio	3.441

TORINO NUOVA ECONOMIA (TNE) S.p.A.

Società con sede in Torino, che svolge la funzione di società-strumento per l'attuazione del piano di riqualificazione delle aree "Mirafiori" e "Campo Volo".

Il capitale sociale è così ripartito:

AZIONISTI	%
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	48,86%
FCT Holding S.p.A..	48,86%
FCA Partecipazioni S.p.A.	2,28%

I principali dati di bilancio al 31 dicembre 2017 sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)

ATTIVO	2017	PASSIVO	2017
Immobilizzazioni	19.015	Patrimonio Netto	39.361
Rimanenze	41.195	Fondi	8.737
Crediti	4.345	TFR	95
Disponibilità	97	Debiti	16.431
Ratei e risconti	2	Ratei e Risconti	30
Totale Attivo	64.654	Totale Passivo	64.654

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)

	2017
Valore della Produzione	(2.477)
Costi della Produzione	(4.292)
Risultato ante imposte	(6.943)
Utile (Perdita) d'esercizio	(7.147)

FINANZIARIA CENTRALE DEL LATTE S.p.A.

Società con sede in Torino e oggetto sociale la partecipazione, diretta e indiretta, in società lattiero-casearie (le principali Centrale del Latte di Torino, Centrale del Latte di Vicenza, Centrale del Latte del Tigullio), nonché il coordinamento e la gestione di tali partecipazioni, lo svolgimento di tutte le attività commerciali ed industriali connesse al settore agro-industriale e la gestione degli immobili.

Il capitale sociale è così ripartito:

AZIONISTI	%
FCT Holding S.p.A..	20%
Casearia Torinese S.r.l. in liquidazione	20%
Finanziaria Produttori Latte S.r.l.	20%
Filat Finanziaria Industriale Commerciale e Affini S.p.A.	20%
FELT Finanziaria Esercenti Latterie S.r.l.	20%

I principali dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 sono i seguenti (*):

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(dati in migliaia di euro)

ATTIVO	2017	PASSIVO	2017
Attività non correnti	149.468	Patrimonio Netto del Gruppo	43.833
Rimanenze	9.114	Patrimonio Netto di terzi	38.861
Crediti	44.403	Passività non correnti	77.166
Disponibilità	29.407	Debiti finanziari	28.984
Attività destinata alla vendita	4.059	Debiti commerciali e altri debiti	47.607

Totale Attivo	236.451	Totale Passivo	236.451
----------------------	----------------	-----------------------	----------------

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(dati in migliaia di euro)	2017
Ricavi	188.853
Costi di produzione	(188.118)
Proventi ed oneri finanziari	(969)
Risultato ante imposte	(234)
Utile d'esercizio	(329)
di cui:	
Utile (perdita) di Gruppo	(168)
Utile (perdita) dei terzi	(161)

(*) La società redige sia il bilancio della S.p.A. che il bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali.

AMIAT S.p.A.

Società con sede in Torino e oggetto sociale l'attività di gestione dei servizi preordinati alla tutela, conservazione, valorizzazione della qualità ambientale, senza vincoli di territorialità.

Il capitale sociale è così ripartito:

AZIONISTI	%
FCT Holding S.p.A..	20%
AMIAT V S.p.A.	80%

I principali dati del bilancio al 31 dicembre 2017 sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)			
ATTIVO	2017	PASSIVO	2017
Immobilizzazioni	196.510	Patrimonio Netto	96.603
Rimanenze	1.301	Fondi	20.259
Crediti	85.549	TFR	15.687
Attività finanza e Disponibilità		Debiti	150.358
Ratei e risconti	292	Ratei e Risconti	745
Totale Attivo	283.652	Totale Passivo	283.652



CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)

	2017
Valore della Produzione	199.749
Costi della Produzione	(183.004)
Risultato ante imposte	17.913
Utile (Perdita) d'esercizio	13.033

MECCANICA MORETTA IN LIQUIDAZIONE SRL

MECCANICA MORETTA Srl con Socio Unico GTT Spa, società in liquidazione volontaria, avente ad oggetto sociale la attività di costruzione e/o riparazione di materiale ferroviario e/o tranviario in genere nonché la fabbricazione, riparazione, trasformazione e, in presenza delle necessarie autorizzazioni amministrative, il commercio del materiale mobile di ogni specie e delle sue parti sciolte.

I principali dati del bilancio al 31 dicembre 2017 sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)

	2017		2017
ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni	4	Patrimonio Netto	(194)
Rimanenze	0	Fondi	30
Crediti	266	TFR	0
Disponibilità	12	Debiti	448
Ratei e risconti	3,039	Ratei e Risconti	0
Totale Attivo	284	Totale Passivo	284

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)

	2017
Valore della Produzione	543
Costi della Produzione	(803)
Risultato ante imposte	(260)
Utile (Perdita) d'esercizio	(260)

Car City Club S.r.l. in Liquidazione

La Società svolgeva attività di progettazione e gestione di servizi per la mobilità complementari al trasporto locale e destinati a promuovere i trasporti di persone in forma collettiva in base ai modelli



“Car sharing” e “Car pooling”, nonché l’organizzazione e la prestazione dei servizi volti all’attuazione dei piani degli spostamenti individuali.

GTT detiene il 67% del capitale e Leasys S.p.A. (gruppo FIAT) il 33%

I principali dati del bilancio al 31 dicembre 2017 sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)

ATTIVO	2017	PASSIVO	2017
Immobilizzazioni	0	Patrimonio Netto	(578)
Rimanenze	0	Fondi	60
Crediti	70	TFR	0
Disponibilità	182	Debiti	770
Ratei e risconti	0	Ratei e Risconti	0
Totale Attivo	252	Totale Passivo	252

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)

	2017
Valore della Produzione	357
Costi della Produzione	(284)
Risultato ante imposte	73
Utile (Perdita) d’esercizio	72

Ca.Nova S.p.A.

Ca.Nova, di cui GTT detiene il 59,34% del capitale, gestisce servizi di TPL per subaffidamento diretto da GTT, sussistendo i presupposti di cui agli artt. 218 D.Lgs. 163/06 e art. 7 D.Lgs. 50/16.

Ca.Nova è soggetta alla direzione e coordinamento di GTT ex art. 2497 e ss. del codice civile.

Di seguito i dati di Bilancio al 31 dicembre 2016 , ultimo bilancio approvato a disposizione :

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)

ATTIVO	2016	PASSIVO	2016
Immobilizzazioni Nette	4.341	Patrimonio Netto	3.041
Rimanenze	236	Fondi	15
Crediti	13.219	TFR	958
Disponibilità liquide	349	Debiti	13.147
Ratei e risconti	247	Ratei e Risconti	1231
Totale Attivo	18.392	Totale Passivo	18.392



CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)

	2016
Valore della Produzione	15.306
Costi della Produzione	(15.419)
Risultato ante imposte	(113)
Utile (Perdita) d'esercizio	(375)

Extra.To S.c.ar.l.

In data 17.09.2010 è stato costituito con rogito dal notaio Angelo Chianale, il consorzio Extra.To, che rappresenta l'operatore unico per i trasporti della Provincia di Torino.

I principali dati del bilancio al 31 dicembre 2017 sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)

ATTIVO	2017	PASSIVO	2017
Immobilizzazioni	200	Patrimonio Netto	114
Rimanenze	0	Fondi	0
Crediti	29.397	TFR	3
Disponibilità	555	Debiti	29.848
Ratei e risconti	11	Ratei e Risconti	198
Totale Attivo	30.163	Totale Passivo	30.163

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)

	2017
Valore della Produzione	38.479
Costi della Produzione	(38.481)
Risultato ante imposte	7
Utile (Perdita) d'esercizio	0

5 T.S.r.l. in corso di dismissione

L'attività della Società consiste nella realizzazione di nuove tecnologie telematiche riguardanti i trasporti pubblici per Torino e l'area conurbata e nel migliorare e promuovere quelle già esistenti.



Il Capitale sociale è pari a Euro 100.000 ed è così ripartito:

• G.T.T. S.p.A.	35,00%	• Regione Piemonte	30,00%
• Comune di Torino	30,00%	• Città Metropolitana di Torino	5,00%

I principali dati del bilancio al 31 dicembre 2017 sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)

ATTIVO	2017	PASSIVO	2017
Immobilizzazioni	313	Patrimonio Netto	2.517
Rimanenze	146	Fondi	6
Crediti	3.345	TFR	898
Disponibilità	1.135	Debiti	1.433
Ratei e risconti	48	Ratei e Risconti	133
Totale Attivo	4.987	Totale Passivo	4.987

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)

	2017
Valore della Produzione	4.953
Costi della Produzione	(4.959)
Risultato ante imposte	10
Utile (Perdita) d'esercizio	8

Millerivoli S.r.l. in liquidazione

La compagine sociale è la seguente:

G.T.T. S.p.A.	40%
Comune di Rivoli	60%

I principali dati del bilancio al 31 dicembre 2017 sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)

ATTIVO	2017	PASSIVO	2017
Immobilizzazioni	3.026	Patrimonio Netto	437
Rimanenze	0	Fondi	117
Crediti	81	TFR	125
Disponibilità	52	Debiti	2.486
Ratei e risconti	6	Ratei e Risconti	0
Totale Attivo	3.165	Totale Passivo	3.165

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)

	2017
Valore della Produzione	792
Costi della Produzione	(748)
Risultato ante imposte	26
Utile (Perdita) d'esercizio	21

Consorzio Rail.TO

E' stato costituito tra GTT e ARRIVA ITALIA RAIL dal 12 giugno 2017 per la gestione congiunta del Servizio Ferroviario Metropolitano di Torino (SFM "Bacino Metropolitano"). Sul nodo ferroviario di Torino operano le 8 linee che fanno parte del Sistema Ferroviario Metropolitano (per complessivi 6,5 milioni di treni Km/anno), garantendo al momento oltre 350 collegamenti giornalieri tra Torino e il comprensorio (Valli di Lanzo e del Canavese, Valle di Susa, Pinerolo, Alba, Bra, Fossano, Asti e Chivasso). ARRIVA ITALIA RAIL è una società italiana controllata da ARRIVA ITALIA a sua volta controllata dalla tedesca Deutsche Bahn, uno dei leader mondiali nei servizi di trasporto passeggeri. Il Gruppo ARRIVA - con 60.000 addetti totali - trasporta ogni anno 2,2 miliardi di passeggeri in 14 paesi, generando ricavi annui per oltre 4 miliardi di euro e offre soluzioni modali su gomma e su ferro, principalmente riferite a servizi di trasporto pubblico locale. Sul territorio torinese, ARRIVA controlla Sadem S.p.A., società di trasporto pubblico locale. Il gruppo ARRIVA è in grado di trasferire nella nuova società le migliori best practice internazionali in termini di programmazione, marketing e gestione sinergica dei servizi.

Il consorzio stabile RAIL.TO risulta così composto:

Arriva Italia Rail	48%
G.T.T. S.p.A.	48%
Sadem	2%
Ca.Nova	2%

I principali dati del bilancio al 31 dicembre 2017 sono i seguenti:

CA

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)

ATTIVO	2017	PASSIVO	2017
Immobilizzazioni	0	Patrimonio Netto	350
Rimanenze	0	Fondi	0
Crediti	489	TFR	0
Disponibilità	350	Debiti	489
Ratei e risconti	0	Ratei e Risconti	0
Totale Attivo	839	Totale Passivo	839

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)

	2017
Valore della Produzione	486
Costi della Produzione	(486)
Risultato ante imposte	0
Utile (Perdita) d'esercizio	0

3.13 ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO

Nel 2017 la *Capogruppo* non ha effettuato investimenti circa l'attività di ricerca e sviluppo, mentre nell'ambito del *settore trasporti* sono in fase di ricerca e sviluppo ulteriori sistemi informatici per la gestione degli aspetti legati all'analisi degli infortuni ed alla gestione dei presidi antincendio. Inoltre sono stati sviluppati sulla piattaforma SAP sistemi per la verifica costante del mantenimento delle abilitazioni obbligatorie che il personale deve possedere e della formazione a seguito di trasferimento o cambio mansione, che in caso di anomalia inviano alert ai diretti Responsabili.

3.14 I FATTORI DI RISCHIO

La *Capogruppo*, nell'ambito del suo ruolo riconducibile a quello di società strumentale del Comune di Torino, nell'ottica di perseguire gli obiettivi pubblicistici fissati dal Socio Unico, ha in corso finanziamenti a medio e lungo termine con istituti bancari per poter ampliare la propria attività.

Il principale rischio potenziale che può riguardare la gestione societaria è dovuto alla variazione in aumento dei tassi di interesse. Al riguardo si sono già intraprese le prime opportune azioni e conseguentemente la società ha ritenuto opportuno ricercare la copertura dal rischio dell'incremento dei tassi ed ha già provveduto con la sottoscrizione di un apposito contratto di "copertura da tasso variabile a tasso fisso" per un importo corrispondente alla metà del mutuo contratto per l'acquisto dello stabile di Via Meucci. Detta copertura, esperita con procedura di evidenza pubblica, è stata contratta con la Banca Monte dei Paschi di Siena. L'operazione, per l'esercizio 2017, ha un capitale nozionale di

riferimento residuo di € 6.3333.889 , pari alla metà del debito residuo del mutuo contratto per l'acquisto dell'immobile di via Meucci e durata pari a quella dello stesso mutuo.

La liquidazione delle posizioni avviene alla fine di ogni anno; la liquidazione del periodo 31/12/2016 – 31/12/2017, comporterà per la Società l'addebito di un differenziale negativo di € 339.916,17 che è stato iscritto in conto economico tra gli altri oneri finanziari.

Gli obiettivi e le politiche della Capogruppo in materia di gestione del rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto, escludendo i crediti e i debiti di natura commerciale poiché considerati non rischiosi dal punto di vista finanziario.

Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

In merito all'esposizione della Capogruppo ai rischi sotto elencati, si precisa quanto segue:

a) **Rischi di mercato:**

I rischi di mercato sono legati all'andamento generale dell'economia che potrebbe ripercuotersi sul valore delle partecipazioni possedute dalla società e sull'andamento generale dei tassi di interesse, con conseguenti ripercussioni sull'andamento dell'attività gestionale.

b) **Rischi di credito:**

Con riferimento ai rischi di credito si segnala che la società, alla data di redazione del bilancio, non presenta attività finanziarie a lungo termine e che non sussistono rischi per i quali è necessario richiedere garanzie di sorta.

a) **Rischi di liquidità:**

La società presenta passività finanziarie rappresentate prevalentemente dai finanziamenti contratti per l'acquisizione dell'immobile di via Meucci e per l'attività di acquisizione delle partecipazioni detenute. Una crescita dei tassi di interesse potrebbe comportare rischi di liquidità per i quali, come elencato precedentemente, la Società ha già intrapreso le prime azioni per la copertura del relativo rischio.

Anche FSU è esposta ai seguenti rischi:

• **Rischi finanziari:**

In merito ai rischi finanziari, la società FSU è esposta al rischio di liquidità e al rischio di variazione nei tassi di interesse.

• **Rischio di liquidità:**

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

La società FSU, in quanto holding, trae le sue disponibilità finanziarie dall'incasso dei dividendi e da eventuale nuovo debito.

Nel corso del 2016 è stato estinto il finanziamento in essere con Intesa San Paolo ed è stato sostituito con un nuovo finanziamento sempre con Intesa San Paolo per un importo pari a euro 151.176.487,01 da rimborsare con rate annuali scadenti entro il 15 luglio di ogni anno.

• **Rischio tassi di interesse:**

Il nuovo contratto di finanziamento, sottoscritto in data 4 agosto 2016, è stipulato a tasso fisso e pertanto non espone la società ai rischi connessi alla crescita dei tassi di interesse.

• **Rischi di mercato:**

La società FSU non è sottoposta a particolari rischi di mercato fatta eccezione per la variazione di prezzo del titolo azionario della società IREN Spa.



Per quanto concerne il settore *trasporti*, GTT ha monitorato i rischi finanziari, di credito, energetici ed operativi come segue:

Rischio Finanziario

L'attività di GTT è soggetta al rischio di liquidità, ovvero che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (*funding liquidity risk*). La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi ovvero oneri finanziari per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

Il fabbisogno finanziario del Piano e gli impegni finalizzati alla sua copertura sono stati strutturati per consentire a GTT di procedere al puntuale pagamento dei debiti correnti e dei piani di rientro dei debiti scaduti.

Il rischio finanziario trova dunque adeguata copertura nelle disposizioni del Piano e nel sistema di monitoraggio della sua corretta esecuzione.

Rischio di credito

Il rischio di credito deriva essenzialmente dal rapporto con gli Enti Comune di Torino e AMP e dalla forte concentrazione di tali crediti.

Come più dettagliatamente specificato nella sezione relativa ai rapporti con parti correlate, gli impegni a sostegno della copertura del fabbisogno finanziario del Piano prevedono, da un lato, la definizione transattiva dei Disallineamenti verso la Città di Torino e verso l'AMP e, dall'altro lato, la specifica conferma da parte di detti Enti della copertura finanziaria dei corrispettivi futuri previsti nel Piano con riferimento ai servizi di TPL che svolgerà la società.

Anche il rischio di credito, ed in particolare il rischio di futuri disallineamenti, trova dunque adeguata copertura nelle disposizioni del Piano e nel sistema di monitoraggio della sua corretta esecuzione.

Rischio energetico

Tale tipologia di rischio, strutturale, dipende dalle oscillazioni dei prezzi dell'energia elettrica, del metano e del gasolio sui mercati. In merito al rischio di fluttuazione dei prezzi della materia prima il rischio per GTT è tanto minore quanto più è breve il periodo di durata dell'approvvigionamento. GTT già da anni ha provveduto a rivedere le sue scelte di approvvigionamento, intendendo effettuare politiche di copertura di tale rischio.

Infatti per l'energia elettrica e per il metano da riscaldamento e da autotrazione sono attivate gare pubbliche a prezzo fisso e con durata annuale. Per il gasolio sono attivate due gare nell'arco dell'anno (una per il prodotto estivo e una per il prodotto invernale) per non gravare l'extra costo del prodotto invernale anche sul prodotto estivo. La gara del gasolio non è a prezzo fisso, in quanto questa modalità non trova risposta sul mercato, ma fa riferimento alla Staffetta Nord e chiede un miglioramento sui prezzi di gestione della fornitura.

Rischi operativi

Rientrano in questa categoria tutti i rischi non ricompresi negli ambiti precedenti che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi operativi, vale a dire relativi all'efficacia ed all'efficienza delle operazioni aziendali inclusi i livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

SF

3.15 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con riferimento alla *Capogruppo*, nel corso del mese di febbraio 2018 si è terminata la procedura di conversione del Prestito Obbligazionario in azioni convertibili in azioni IREN. Per effetto di tale operazione il debito relativo al POC è stato estinto, con susseguente estinzione del pegno sulle azioni Iren.

Nel settore *trasporti* si segnala quanto riportato nel Bilancio d'esercizio della controllata GTT SpA al 31 dicembre 2017: "La fase attuativa del Piano Industriale è stata immediatamente avviata e con essa la strutturazione del processo di monitoraggio la cui esigenza è stata sottolineata da tutti i principali stakeholder (tra tutti: Città e Regione).

In data 16/5/2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato:

- trimestrale al 31/3/2018;
- IBR Monitoring, redatta dal 3° indipendente Deloitte.

L'IBR Monitoring, con riferimento alle azioni industriali di Piano, evidenzia 3 aree di upside conseguite nel 1° trimestre (rispetto agli obiettivi del Piano autorizzato il 12/1/2018):

- costo del personale;
- revisione tariffaria;
- costo servizi assicurativi.

L'IBR Monitoring, pertanto, conclude per la non necessità di procedere alla revisione del Piano non essendovi per il momento l'esigenza di procedere ad azioni correttive, anche in considerazione della mancanza, per il primo trimestre 2018, di una trimestralizzazione dei risultati previsti per il budget 2018, né di una situazione di raffronto con lo stesso periodo dell'anno precedente. Tali limitazioni saranno superate con la semestrale 2018 quando sarà quando sarà possibile osservare con maggiore significatività e oggettività di giudizio il rispetto delle previsioni di Piano.

La fase attuativa del Piano ha raggiunto un risultato importante anche in termini di copertura del fabbisogno finanziario: è stato interamente versato da Agenzia a GTT l'intero importo (23.950.413,22 Euro iva esclusa) discendente dalla transazione Agenzia – GTT sottoscritta il 26/04/2018 (versati 3.968.201,43 Euro in data 24 Maggio 2018 e 19.982.211,79 Euro in data 21 Giugno 2018)."

Nella relazione semestrale al 30 giugno 2018 della GTT SpA approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 31 agosto 2018, si evince che le positive risultanze dell'andamento trimestrale al 31 marzo 2018 della GTT, così come rilevato da Deloitte Financial Advisory Srl nella sua relazione di *IBR Monitoring* rilasciata in data 16 maggio 2018, e confermate dall'executive summary di Deloitte, datato 30.08.2018, anticipatorio delle conclusioni dell'IBR monitoring al 30.06.2018 hanno consentito agli Amministratori di GTT di procedere, all'approvazione della semestrale al 30.06.2018 sul presupposto della continuità aziendale grazie anche all'intervenuto integrale versamento nel mese di agosto da parte dell'Agenzia per la Mobilità Piemontese, per conto della Regione Piemonte, di un importo pari a euro 37,6 milioni a titolo di contributo straordinario, approvato con D.L. n.148/2017 convertito in legge 172/2017.

SA

3.16 ALTRE INFORMAZIONI – POSSESSO AZIONI DELLA CONTROLLANTE

Stante la natura giuridica dell'Ente controllante, il Comune di Torino, tale punto non è pertinente.

Torino, li 03 settembre 2018

L'Amministratore Unico
Susanna Fucini

Susanna Fucini

RF

FCT HOLDING S.p.A.

(a socio unico)

Sede Legale: Torino - Piazza Palazzo di Città, 1 -

Capitale Sociale: euro 315.000.000,00 i.v.

Registro Imprese e Codice Fiscale: 08765190015

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2017

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO FCT HOLDING**

(dati in migliaia di euro)	ANNO 2017
ATTIVO	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	
B) IMMOBILIZZAZIONI:	
I. Immobilizzazioni immateriali	
1) costi di impianto ed ampliamento	7
2) costi di sviluppo	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.329
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	24
5) Avviamento	-
6) immobilizzazioni in corso ed acconti	2.333
7) altre	41
Totale immobilizzazioni immateriali	12.734
II. Immobilizzazioni materiali	-
1) terreni e fabbricati	188.862
2) impianti e macchinario	23.051
3) attrezzature industriali e commerciali	2.660
4) altri beni	9.686
5) materiale rotabile	181.057
6) immobilizzazioni parcheggi	21.987
7) immobilizzazioni in corso ed acconti	10.032
Totale immobilizzazioni materiali	437.335
III. Immobilizzazioni finanziarie	-
1) Partecipazioni in:	-
a) imprese controllate	131
b) imprese collegate	472.873
c) imprese controllanti	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-
d bis) altre imprese	15.104
2) Crediti	-
a) verso imprese controllate	409
b) verso imprese collegate	-
c) verso controllanti	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-
d bis) verso altri	-
3) Altri titoli	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	488.517
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	938.586

C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I. Rimanenze	
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	25.907
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-
4) Prodotti finiti e merci	417
5) Acconti	-
totale Rimanenze	26.324
II. Crediti	
1. Verso clienti	90.585
- Esigibili entro l'esercizio successivo	90.585
2. Verso imprese controllate	620
- Esigibili entro l'esercizio successivo	620
3. Verso imprese collegate	14.600
- Esigibili entro l'esercizio successivo	14.600
4. Verso controllanti	96.130
- Esigibili entro l'esercizio successivo	44.524
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	51.606
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	18.239
- Esigibili entro l'esercizio successivo	18.239
5-bis) Crediti Tributari	2.162
- Esigibili entro l'esercizio successivo	2.162
5-ter) Crediti per imposte anticipate	3.400
5-quater) Verso altri	44.017
- Esigibili entro l'esercizio successivo	44.017
Totale Crediti	269.753
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-
1) Partecipazioni in imprese controllate	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	6.002
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-
4) Altre partecipazioni	18.619
5) Strumenti finanziari derivati attivi	-
6) Altri titoli	1.696
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzaz.	26.317
IV. Disponibilità liquide	
1) Depositi bancari e postali	13.818
2) Assegni	267
3) Denaro e valori in cassa	131
Totale Disponibilità liquide	14.216
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	336.610
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	9.078
TOTALE ATTIVO	1.284.274

PASSIVO	ANNO 2017
A) PATRIMONIO NETTO	
I. Capitale	315.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	758
III. Riserva di rivalutazione	-
IV. Riserva legale	3.171
V. Riserve statutarie	-
VI. Altre riserve	82.269
VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	- 1.242
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	- 52.655
IX. Utile (perdita) dell'esercizio del gruppo	48.237
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-
<u>Patrimonio netto di gruppo</u>	<u>395.538</u>
Capitale e riserve di terzi	-
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	-
<u>Patrimonio netto di terzi</u>	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	395.538
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	
1) Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-
2) Fondi per imposte, anche differite	3.471
3) Strumenti finanziari derivati passivi	1.242
4) Altri	8.468
Totale fondi per rischi ed oneri	13.181

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	60.482
D) DEBITI	
1) Obbligazioni	2.670
- <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	750
- <i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.920
2) Obbligazioni convertibili	116.100
- <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	116.100
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-
4) Debiti verso banche	206.710
- <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	94.907
- <i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	111.803
5) Debiti verso altri finanziatori	11.650
- <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	7.266
- <i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	4.384
6) Acconti	251
- <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	251
7) Debiti verso fornitori	103.923
- <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	103.923
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-
9) Debiti verso imprese controllate	6.832
- <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	6.832
10) Debiti verso imprese collegate	1.942
- <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.922
- <i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	20
11) Debiti verso imprese controllanti	110.618
- <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	110.618
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	56.402
- <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	215
- <i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	56.187
12) Debiti tributari	19.839
- <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	19.839
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.470
- <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	10.470
14) Altri debiti	31.561
- <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	31.561
TOTALE DEBITI (D)	678.968
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	136.105
TOTALE PASSIVO	1.284.274

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO FCT HOLDING**

(dati in migliaia di euro)		ANNO 2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni Variazioni delle rimanenze di		147.507
2) prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni di lavoro in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		9.544
5) Altri ricavi e proventi		
a) <i>diversi</i>	255.562	
b) <i>contributi in c/esercizio</i>		
		255.562
Totale Valore della produzione (A)		412.613
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime sussidiarie di consumo e di merci		(38.686)
7) Per servizi		(91.386)
8) Per godimento di beni di terzi		(37.651)
9) Per il personale		
a) <i>Salari e stipendi</i>	(154.624)	
b) <i>Oneri sociali</i>	(45.048)	
c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	(7.831)	
d) <i>Trattamento di quiescenza e simili</i>	(3.233)	
e) <i>Altri costi</i>	(3.487)	
		(214.223)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	(6.704)	
b) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	(43.635)	
c) <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		
d) <i>Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	(164)	
		(50.503)
Variazione delle rimanenze di		
11) materie prime sussidiarie, di consumo e merci		(587)
12) Accantonamento per rischi		(243)
13) Altri accantonamenti		(99)
14) Oneri diversi di gestione		(6.398)
Totale Costi della produzione (B)		(439.776)
Differenza fra valore della produzione e costi della produzione (A - B)		(27.163)

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
- da imprese controllate	16.636	
- da imprese collegate		
- da imprese controllanti		
- da imprese imprese sottoposte al controllo delle controllanti	766	
- da terzi	18.511	
Totale proventi da partecipazioni		35.913
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da imprese controllanti		
- da imprese imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- da terzi		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- da imprese imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	286	
Totale proventi diversi dai precedenti		286
Totale altri proventi finanziari		286
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
- a imprese controllate	(112)	
- a imprese collegate	(13)	
- a imprese controllanti		
- a imprese imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	(9.513)	
Totale interessi ed altri oneri finanziari		(9.638)
17-bis) Utile e perdite su cambi		
Totale proventi ed oneri finanziari (C)		26.561

8F

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	58.900	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
Totale rivalutazioni		58.900
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(5.183)	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(4.200)	
d) di strumenti finanziari derivati		
Totale svalutazioni		(9.383)
Totale Rettifiche (D)		49.517
Risultato prima delle imposte (A-B±-C±D)		
		48.915
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
- imposte correnti		
- imposte differite ed anticipate	(678)	
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		(678)
Risultato netto di esercizio		48.237
Utile (perdita) di gruppo		48.237
Utile (perdita) di terzi		

L'Amministratore Unico
Susanna Fucini

Susanna Fucini

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

1. PRINCIPI GENERALI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

SEZIONE I - FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

1. Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stato redatto poiché la società è tenuta, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 127/1991, in qualità di controllante, alla redazione del bilancio consolidato.
2. Tenuto conto che la società non era tenuta alla redazione del bilancio consolidato di gruppo al 31.12.2016, la rappresentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 segue la rappresentazione tipica del bilancio consolidato di primo esercizio; conseguentemente non presenta i dati di raffronto con l'esercizio precedente e non viene data rappresentazione del Rendiconto Finanziario.
3. Sulla base di quanto asserito nel punto precedente il Bilancio Consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, ed è corredato dalla Relazione dell'Amministratore sulla gestione. Esso è stato redatto in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 127/1991 (attuativo della IV e della VII direttiva della Comunità Europea) e dei principi contabili italiani emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come revisionati dall'Organismo Italiano di contabilità.
4. Il Bilancio Consolidato è stato redatto al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico del Gruppo considerato nel suo insieme.
5. La forma e il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono conformi ai principi dettati dal Codice Civile italiano per la Società capogruppo al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del Gruppo.
6. Seppur la data di chiusura dell'esercizio della società capogruppo FCT è fissata al 30 settembre, il Bilancio Consolidato è stato redatto, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 127/1991, alla data del 31 dicembre 2017, corrispondente alla data di chiusura delle imprese più rilevanti incluse nel consolidamento. Conseguentemente i conti delle società del gruppo che non hanno come data di chiusura dell'esercizio il 31 dicembre, sono stati consolidati in base a apposito bilancio intermedio, riferito alla data del bilancio annuale consolidato.
7. Sono state fornite le seguenti informazioni supplementari alla Nota integrativa come previsto dal Principio Contabile n. 17:
 - o prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato d'esercizio della Società capogruppo con patrimonio netto e risultato d'esercizio del Gruppo, risultanti dal bilancio consolidato;
 - o analisi della struttura economico – patrimoniale, inclusa nella Relazione sulla Gestione del Gruppo;
 - o ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e delle dimensioni del Gruppo;
6. Il Bilancio Consolidato è sottoposto a revisione legale da parte della società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., ai sensi di quanto disposto dall'art. 41 del D.Lgs. n.127/1991.
7. Il Bilancio Consolidato è stato redatto in migliaia euro; nella presente nota le cifre sono riportate in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

SEZIONE II - AREA DI CONSOLIDAMENTO

Area di consolidamento:

- Società controllata consolidata con il **metodo integrale**:
 - GTT;
- Società “collegata” consolidata con il **metodo proporzionale** poiché soggetta ad un controllo congiunto:
 - FSU.

Società controllate escluse da consolidamento e società collegate:

- valutate con il **metodo del patrimonio netto**:
 - AMIAT;
 - TNE;
 - BUS COMPANY;
 - CA.NOVA S.p.A.;
 - MECCANICA MORETTA in liq.;
 - CAR CITY CLUB in liq.;
 - 5T;
 - Consorzio RAIL.TO;
 - MILLERIVOLI in liq.;
 - EXTRA.TO;

Il valore delle partecipazioni detenute nelle rispettive società “Finanziaria Centrale del Latte” e “IREN” è rimasto invariato in applicazione del principio contabile OIC 17 che, ai paragrafi 107 e 110, precisa che l’articolo 36 del D.Lgs. 127/91, pur richiedendo che le partecipazioni in società collegate siano iscritte nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto, consente, in alcuni casi, di utilizzare, in alternativa, il metodo del costo. Tra i casi previsti rientrano le suddette società quotate; infatti è possibile non applicare il metodo del patrimonio netto “...nei casi di impossibilità a ottenere le informazioni necessarie all’applicazione di tale metodo.”.

SEZIONE III - PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

1. Le attività e le passività delle società controllate, al pari dei ricavi e dei costi, sono state integralmente consolidate.

Le attività e le passività, i costi e i ricavi delle società consolidate con il metodo proporzionale sono state incluse in proporzione alla percentuale di partecipazione.

Nella redazione del Bilancio Consolidato, il valore di iscrizione delle partecipazioni è stato eliminato unitamente alla quota di patrimonio netto posseduta, direttamente od indirettamente, dalla Società Capogruppo.

Si precisa che le scritture di elisione delle partecipazioni, in conformità al principio contabile OIC n.17, sono state redatte utilizzando il patrimonio netto alla data di acquisizione della partecipazione. Le differenze risultanti dall’elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile delle partecipate alla data dell’acquisto vengono imputate agli elementi dell’attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento, nei limiti dei loro valori correnti. L’eventuale valore residuo, se positivo, è imputato in una posta dell’attivo denominata “Differenza da Consolidamento” ed ammortizzato in quote costanti in dieci anni ovvero in un numero di anni diverso conseguente alla prevista recuperabilità dello stesso; se negativo, è imputato a una voce di patrimonio netto denominata “Riserva di Consolidamento”.

2. Gli interessi della minoranza relativi al patrimonio netto ed al risultato di esercizio delle società consolidate con il metodo integrale sono stati indicati separatamente.
3. I saldi dei crediti e dei debiti, nonché le operazioni economiche infragruppo tra le società consolidate sono stati integralmente eliminati. Nel Bilancio Consolidato non risultano iscritti utili o perdite derivanti da operazioni infragruppo.
4. Per le società controllate e collegate consolidate con il metodo integrale e con quello proporzionale sono stati utilizzati, ai fini del consolidamento, i bilanci chiusi al 31/12/2017 e le situazioni economico-patrimoniali al 31/12/2017, predisposte dalle società con esercizio diverso dall'anno solare, approvati dall'Assemblea dei soci o dal Consiglio di Amministrazione, nell'ipotesi in cui le assemblee di approvazione del bilancio siano state successive alla data di approvazione del presente bilancio. Per le società collegate è stato utilizzato l'ultimo bilancio approvato disponibile.
5. Il Bilancio Consolidato è stato redatto utilizzando criteri contabili uniformi in presenza di operazioni omogenee.

SEZIONE IV - PRINCIPI CONTABILI

1. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
2. I criteri di valutazione sono quelli di cui all'art. 2426 Codice Civile. Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile.
3. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.
4. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai ricavi imputati all'esercizio.
5. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
6. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.
7. Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424 2° comma Cod. Civ.).
8. Sono state aggiunte le voci caratterizzanti le attività del Gruppo ai fini di una migliore chiarezza.

SEZIONE V – VALUTAZIONI SULLA CONTINUITA' AZIENDALE

Con riferimento alla continuità aziendale della controllata GTT SpA si rinvia a quanto descritto nello specifico paragrafo della Relazione sulla gestione.

2. CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA ESTERA.

IMMOBILIZZAZIONI

Sono stati iscritti tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

85

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio avendo riguardo al presunto periodo di utilizzazione economica.

I costi di impianto ed ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Nel caso in cui, indipendentemente dalla quota di ammortamento già contabilizzato, emerge una perdita durevole, l'immobilizzazione viene in corrispondenza svalutata; peraltro se in esercizi successivi vengono meno i presupposti che hanno indotto alla svalutazione, viene ripristinato il valore iniziale, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di ricerca e i costi di pubblicità, ove esistenti, sono interamente imputati a costi di periodo nell'esercizio di sostenimento.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo degli oneri accessori, rettificato in misura pari agli ammortamenti maturati fino al 31.12.2017, fatto salvo per i beni oggetto di rivalutazione ai sensi della L. 2/2009. La rivalutazione operata da GTT, ai sensi della L. 2/2009, nell'esercizio 2008, con l'applicazione del metodo misto che prevedeva lo "storno del fondo ammortamento" nonché la "rivalutazione del costo storico" per la parte eccedente ha prodotto un prolungamento del processo di ammortamento. La rivalutazione ha comportato l'iscrizione nel Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 di una riserva di rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva calcolata sul valore della rivalutazione.

Nonostante ciò, GTT non ha provveduto a modificare l'aliquota annua di ammortamento per i fabbricati strumentali, in quanto tale coefficiente è stato ritenuto rappresentativo della maggior vita utile dei beni anche a seguito delle stime effettuate in occasione della rivalutazione.

Negli oneri accessori sono inclusi gli oneri finanziari che vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni fino al momento della loro entrata in funzione, nel caso di cespiti che rispettino i requisiti richiesti al riguardo dai Principi contabili di riferimento.

I costi di manutenzione di carattere straordinario/incrementativo vengono imputati ad incremento delle immobilizzazioni a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse. I costi con carattere di manutenzione ordinaria, vengono imputati, invece, al conto economico.

I contributi, erogati dallo Stato e dalla Regione a GTT a fronte d'investimenti relativi alle Ferrovie Torino-Ceres e Canavesana, gratuitamente devolvibili al termine delle relative concessioni all'Ente concedente, sono riportati in detrazione delle immobilizzazioni e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento finanziario.

Relativamente ai summenzionati beni, i fondi d'ammortamento e le spese di ripristino o di sostituzione attinenti i beni gratuitamente devolvibili, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione al Concedente alla scadenza della concessione dei beni reversibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- sostituzione dei beni reversibili con vita utile inferiore al residuo periodo di concessione;
- ripristino o sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nel piano finanziario vigente.

In merito ai criteri d'imputazione dei costi sostenuti per gli investimenti infrastrutturali relativi ai compendi ferroviario e ferrotranviario si è tenuto conto di molteplici fattori comuni sia alla relativa titolarità, sia alle fonti dei corrispettivi finanziamenti e co-finanziamenti, che agli eventuali vincoli di reversibilità gratuita.

In merito ai criteri d'imputazione dei costi sostenuti per gli investimenti infrastrutturali relativi ai compendi ferroviario e ferrotranviario si è tenuto conto di molteplici fattori comuni sia alla relativa titolarità, sia alle fonti dei corrispettivi finanziamenti e co-finanziamenti, che agli eventuali vincoli di reversibilità gratuita.

Le quote di ammortamento sono calcolate sistematicamente a partire dall'esercizio di entrata in funzione dei beni ed i coefficienti applicati, ritenuti congrui considerando sia il deperimento fisico (senescenza) che economico (obsolescenza) in base alla durata utile residua dei singoli cespiti, risultano comunque in linea con le massime aliquote fiscalmente ammesse. Le aliquote di ammortamento sono state ridotte del 50% per le acquisizioni effettuate nell'esercizio, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento.

Nel caso in cui, indipendentemente dalla quota di ammortamento già contabilizzato, emerga una perdita durevole, l'immobilizzazione viene in corrispondenza svalutata; peraltro, se in esercizi successivi vengono meno i presupposti che hanno indotto alla svalutazione, viene ripristinato il valore iniziale.

Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria.

Le partecipazioni nelle società collegate, salvo eccezioni debitamente illustrate, sono state contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in società non legate da rapporto di controllo o di collegamento sono state iscritte secondo il criterio del costo.

Nel caso in cui le partecipate subiscano delle perdite ritenute di natura durevole, si procede a opportuna svalutazione dei valori di iscrizione in bilancio delle partecipazioni. Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore.

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie rappresentano per il Gruppo investimenti strategici e duraturi nel tempo.

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Il materiale e gli apparecchi di scorta per la manutenzione e le rimanenze di materie prime, sono valutati al minore tra il costo di acquisto, ottenuto con il metodo del costo medio ponderato ed il presumibile valore di sostituzione rilevato dall'andamento di mercato. I beni obsoleti e a lenta movimentazione, ove rilevati, sono svalutati in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione magazzino portato in riduzione dal corrispondente valore di bilancio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al "fair value" corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. "cash flow hedge") hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di "fair value" dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. "fair value edge") sono rilevate in conto economico.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e per i crediti del presumibile valore di realizzo. Tuttavia, per i crediti e debiti già in essere al 1 gennaio 2016 il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili. Le stime sulla recuperabilità dei crediti sono effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio della controparte (in particolare per gli enti pubblici), nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possano determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Crediti tributari e crediti per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali vi sia un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Attività per imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale vengono rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni iscritte tra le Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono riferite a partecipazioni in imprese collegate ed altre imprese iscritte nel bilancio di FCT che nel corso del 2017 hanno subito un mutamento di destinazione economica a seguito di processi decisionali intrapresi dal Socio Unico. La valutazione delle partecipazioni trasferite dalle Immobilizzazioni Finanziarie all'Attivo Circolante è stata effettuata al costo di acquisto, eventualmente rettificato per le perdite di valore. Il valore così determinato è stato oggetto di raffronto, ai sensi dell'art. 2426 n.9), con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e della cassa alla data di riferimento del presente bilancio. Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in funzione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati a fronte di perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura del periodo sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella Nota Integrativa, nella parte di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono date informazioni aggiuntive od integrative.

Il fondo imposte differite, ove esistente, accoglie le imposte che, pur essendo di competenza del periodo, si renderanno esigibili solo in esercizi successivi, per effetto dell'esistenza di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore alla stessa attribuito ai fini fiscali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato a tale titolo verso tutti i dipendenti alla fine del periodo - dedotte le anticipazioni corrisposte - conformemente alle norme di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

La Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di Fine Rapporto) maturato dal 1° gennaio 2007 che si applicano alle aziende del Gruppo con più di 50 dipendenti.

Pertanto, per le aziende del Gruppo con più di 50 dipendenti, gli accantonamenti maturati a far data dal 1° gennaio 2007, rilevati nel conto economico tra i costi del personale, in ossequio alla riforma della previdenza complementare, vengono periodicamente versati ai fondi pensionistici complementari prescelti dal lavoratore dipendente a partire dalla data della scelta.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici ISTAT.

Ricavi e costi

I ricavi, i costi e gli altri proventi ed oneri sono stati imputati al bilancio nel rispetto del principio della prudenza e di quello della competenza economica, al netto di sconti, abbuoni, incentivi e premi, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite. In particolare i ricavi includono:

- proventi del traffico, ricavi della gestione parcheggi e ricavi a copertura d'oneri sociali, nonché erogazioni spettanti ai sensi dell'art.19 del D.lgs. del 19 novembre 1997 n. 422 per il trasporto pubblico locale.
- ricavi per prestazione di servizi riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- ricavi per vendita di beni riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione del bene;

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

I proventi e oneri finanziari sono contabilizzati in base al principio della competenza temporale.



Contributi

Sono contabilizzati in bilancio al momento dell'incasso o, se precedente, all'atto della notizia della formale delibera di erogazione. Vengono iscritti nella voce "Risconti" al passivo patrimoniale e accreditati al conto economico in proporzione all'ammortamento delle attività cui si riferiscono.

Interessi

Il D.Lgs. n. 231 del 2002 ha introdotto una disciplina legale di tutela degli interessi del creditore, attribuendo al medesimo la facoltà di ricorrere a specifici strumenti, anche di carattere processuale al fine di ottenere l'effettiva realizzazione del proprio credito. A tal fine, il D.Lgs. 231/2002 ha, tra l'altro, disciplinato la maturazione degli interessi di mora disponendo che essi decorrono automaticamente, dal giorno successivo alla scadenza del termine per il pagamento e ha introdotto la previsione di un tasso per interessi moratori più alto (calcolato sulla base del tasso di riferimento della Banca Centrale Europea, aumentato, di regola, di otto punti percentuali), fatta salva la facoltà delle parti di determinare una differente misura degli interessi.

Sempre secondo il D.Lgs. 231/2002 il ricavo per interessi di mora su crediti scaduti e non ancora incassati deve partecipare al reddito di periodo secondo il principio di competenza economica.

Dividendi

I dividendi percepiti da società collegate e altre imprese valutate al costo accolgono, in ossequio a quanto disposto dal nuovo principio contabile OIC 21- "Partecipazioni" ed in particolare dal par. 58 in tema di contabilizzazione dei dividendi, i dividendi deliberati dalle società partecipate nel corso dell'esercizio 01/01/2017 -31/12/2017.

Imposte sul reddito

Il calcolo delle imposte è determinato sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente normativa fiscale.

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto nel principio contabile n. 25 elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, sono stanziati in bilancio le imposte differite. Il loro computo trae origine dalle differenze temporanee tra il risultato prima delle imposte determinato senza "interferenze" fiscali e l'imponibile fiscale.

Le imposte differite generatesi nel periodo sono indicate nel conto economico in un'apposita linea della voce "Imposte sul reddito del periodo", in quanto dette imposte, al pari di quelle correnti, sono considerate oneri del periodo.

Le imposte anticipate di periodi precedenti relative a costi dedotti nel periodo in oggetto, sono riversate nell'esercizio mediante imputazione nella voce imposte del conto economico.

Le imposte differite sono calcolate considerando l'aliquota fiscale prevista per l'esercizio in cui le differenze si riverseranno e le imposte anticipate vengono rilevate nel rispetto del principio della prudenza, sulla base della ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno le suddette differenze, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

**Strumenti finanziari derivati**

Per coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, alcune società del Gruppo hanno stipulato contratti derivati “di copertura”. I differenziali d’interesse da incassare o da pagare sugli Interest Rate Swap, rilevati periodicamente, sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. Il fair value degli interest rate swap corrisponde all’importo stimato che la società riceverebbe o verserebbe per chiudere lo swap alla data di riferimento del bilancio, considerando i tassi di interesse in vigore e l’affidabilità creditizia delle controparti che hanno sottoscritto lo swap.

3. ESAME DELLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO.**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di euro. Le ulteriori informazioni richieste dall’art. 38 del D. Lgs. 127/1991 vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio.

STATO PATRIMONIALE**ATTIVITA’*****Immobilizzazioni immateriali***

Esprimono i costi dei fattori di produzione aventi carattere durevole, privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti.

I “costi di impianto ed ampliamento” sono oneri di utilità pluriennale di ammontare non significativo, pari a euro 7 mila e sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

I “diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno”, pari ad euro 10.329 mila si riferiscono a software applicativo acquistato a titolo di proprietà, a software applicativo acquistato a titolo di licenza d’uso a tempo determinato e a costi sostenuti per software applicativo sviluppato internamente da GTT. La voce accoglie anche i costi sostenuti da GTT per il Progetto BIP negli esercizi precedenti, ammortizzato con un’aliquota pari al 10% in base alla presunta vita utile residua dell’applicativo.

Le migliorie su beni di terzi si riferiscono a oneri pluriennali riferiti in particolare ai parcheggi in concessione d’uso.

La voce “immobilizzazioni in corso e acconti”, iscritta per euro 2.333 mila, riferiti alla società GTT, includono in particolare i costi inerenti progetti informatici diversi (compresa l’implementazione di SL e Major) e i costi sostenuti per progetti speciali del TPL e per le implementazioni dei sistemi QASE.

La voce “altre” comprende, principalmente, le migliorie su beni di terzi si riferiscono a oneri pluriennali riferiti in particolare ai parcheggi in concessione d’uso.

Immobilizzazioni materiali

Tra le voci iscritte tra le immobilizzazioni materiali si rilevano i costi dei fattori produttivi durevoli, rappresentati da beni strumentali di proprietà di società del Gruppo, compresi quelli per i quali è prevista la devoluzione gratuita al termine del rapporto concessorio, al netto degli ammortamenti ivi compresi quelli finanziari.

La voce "Terreni e fabbricati", pari ad euro 188.862 mila comprende l'immobile di Via Meucci locato al Comune di Torino, gli immobili di proprietà di GTT e delle altre società del Gruppo.

La voce "Materiale rotabile" include il valore degli autobus e dei tram di proprietà di GTT. In particolare nel 2017 si è dismesso materiale rotabile per Euro 16,5 milioni relativi a treno CORADIA MERIDIAN, Fiat 480 e Irisbus Citelis 18m.

Immobilizzazioni finanziarie

La composizione è la seguente:

(dati in migliaia di euro)

Partecipazioni:	
- in imprese controllate	131
- in imprese collegate	472.873
- in imprese controllanti	0
- in altre imprese del gruppo	15.104
Crediti	409
Altri titoli	0
Strumenti finanziari derivati	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	488.517

Nella voce *partecipazioni* sono iscritte le partecipazioni azionarie e non azionarie considerate come investimenti di lungo periodo. Tali partecipazioni sono iscritte per un importo complessivamente pari 488.108 mila di cui 472.873 migliaia di euro relative a imprese collegate e 15.104 migliaia di euro relative a partecipazioni in altre imprese.

Il valore delle imprese controllate non consolidate include la partecipazione del 59,34% in CANOVA spa.

Le imprese collegate non consolidate sono state valutate al patrimonio netto, ad eccezione di IREN S.p.A. e Finanziaria Centrale del Latte per quanto già detto nei criteri di valutazione, a cui si rimanda.

L'applicazione del metodo del patrimonio netto alle società collegate ha comportato la rettifica (in positivo o in negativo) del costo originario della partecipazione al fine di riflettere nel bilancio consolidato la quota di pertinenza degli utili o delle perdite conseguiti dalla partecipata.

I dati relativi alle partecipazioni nelle società collegate sono sintetizzati nel seguente prospetto.



IMPRESE COLLEGATE		% POSSESSO
IREN S.P.A.	426.388	21,53%
AMIAT	19.321	20,00%
TORINO NUOVA ECONOMIA S.P.A.	19.232	48,86%
EXTRA.TO	43	38,05%
5T	881	35,00%
BUS COMPANY S.r.L.	6.665	30,00%
MILLERIVOLI in liq	175	40,00%
Consorzio RAIL.TO	168	48,00%
TOTALE	472.873	

I dettagli informativi relativi alle partecipazioni nelle società controllate e nelle società collegate incluse nel consolidamento sono riportati nelle tabelle allegate alla presente nota integrativa.

I bilanci ed i prospetti riepilogativi delle suddette entità sono stati depositati presso la sede della società ai sensi dell'art. 2429, c. 3 e 4 del Codice Civile.

Il valore delle partecipazioni in altre imprese del gruppo include tra le altre la partecipazione del 3,30% in SMAT S.p.A., società che ha la gestione del servizio idrico integrato, iscritta in bilancio per euro 11.717 mila.

Il valore degli "Altri titoli", iscritto originariamente per € 12.332 mila, è riferito a n. 24 Quote di classe A del "Fondo Città di Torino – Fondo comune di investimento immobiliare speculativo di tipo chiuso", acquistate dal Comune di Torino. Il valore di iscrizione corrispondente al corrispettivo di acquisizione ha trovato integrale svalutazione nel corso del 2013, in quanto è emerso che il NAV rappresentativo dell'ipotetico ritorno dell'investimento è risultato negativo rendendo così difficilmente realizzabile la quota investita nel Fondo.

Rimanenze

Il valore delle rimanenze, inerenti tutte la consolidata GTT Spa, alla chiusura dell'esercizio 2017, risulta pari a euro 26.324 migliaia ed è composto da:

- 1) materie prime per euro 25.907 migliaia. Il fondo svalutazione magazzino è stato costituito negli esercizi precedenti per tenere conto dell'obsolescenza tecnica e della lenta rotazione di alcuni codici di ricambi;

(in migliaia di Euro)	31/12/2017
Ricambi TPL	18.853
Materiali di consumo e infrastrutture	6.423
Ricambi metropolitana	3.741

Ricambi ferroviari	3.639
Materiale ferroviario finanziato	1.109
Infrastrutture ferroviarie	512
Materiali parcheggi	22
Svalutazione magazzino	(8.392)
Totale	25.907

- 2) la voce “Prodotti finiti e merci” ammonta a euro 417 migliaia e rappresenta il valore contabile residuo del parcheggio “Capuana” il quale è stato destinato alla vendita e pertanto è stato riclassificato già nel bilancio 2016 dalla voce “Immobilizzazioni materiali – parcheggi” alla voce “rimanenze” dell’attivo circolante.

Crediti

Complessivamente sono iscritti per 269.753 migliaia di euro e si riferiscono a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell’Unione Europea.

Tali crediti sono iscritti al netto del fondo svalutazione di 69.974 mila euro.

Il valore nominale dei crediti risulta, così, adeguato al presunto valore di realizzo.

La composizione dei crediti è la seguente:

	<i>valori in migliaia di euro</i>
crediti verso clienti	90.585
crediti verso imprese controllate	620
crediti verso imprese collegate	14.600
crediti verso imprese controllanti	96.130
crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	18.239
crediti tributari	2.162
Imposte anticipate	3.400
crediti verso altri	44.017

La voce “*crediti verso clienti*” ammonta a 90.585 mila di euro; sono relativi principalmente a crediti per prestazioni diverse. Sono crediti con esigibilità entro 12 mesi dalla chiusura del presente esercizio e risultano così composti:

(in migliaia di Euro)	31/12/2017
Agenzia della Mobilità Piemontese	114.570
Clienti diversi	17.658



Città Metropolitana	1.520
Fondo Svalutazione Crediti	(43.163)
Totale	90.585

Gli Amministratori di GTT Spa hanno valutato i crediti al valore di presumibile realizzo considerando l'ammontare dei flussi finanziari previsti dagli Accordi sui disallineamenti emersi nei bilanci degli esercizi precedenti che vede coinvolti il Comune di Torino, l'Agenzia della Mobilità Piemontese e la Regione Piemonte.

Il saldo dei "Clienti diversi" risulta così composto:

Cliente (in migliaia di Euro)	Credito al 31.12.2017
TRENITALIA	4.785
EDISU	3.160
IGP DECAUX	1.201
GRUPPO ARGENTA	813
CONDOMINIO VALDO FUSI	413
PROVINCIA DI ALESSANDRIA	399
AVIP ITALIA SRL	371
ACIMMAGINE	367
ATM AZIENDA TRASPORTO MESSINA	315
CONDOMINIO MOLINETTE	289
ALTRI CLIENTI DIVERSI inferiori A 250€/000	5.545
Totale	17.658

Il credito verso la Città Metropolitana risulta di seguito dettagliato:

Cliente (in migliaia di Euro)	Credito al 31/12/17
Contratti di Servizio	1.485
Abbonamenti progetto "Mobilityamoci"	35
Totale	1.520

I crediti verso imprese controllate, riferiti alle partecipazioni in imprese non consolidate, al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 620 migliaia, risultano così dettagliati:

(in migliaia di Euro)	31/12/2017
Ca.Nova S.p.A.	407
Meccanica Moretta S.r.l. in Liquidazione	205
Car City Club S.r.l. in Liquidazione	8
Totale	620

I crediti in oggetto sono esigibili entro l'esercizio successivo.

I crediti verso imprese collegate sono dettagliati nella tabella sottostante:

(in migliaia di Euro)	31/12/2017
AMIAT SpA	2.996
Extra.TO S.c.r.l.	11.274
Millerivoli S.r.l. in Liquidazione	216
Bus Company S.r.l. (ex A.T.I. S.p.A.)	141
5T S.r.l.	70
Consorzio Rail.TO	38
S.A.P. S.r.l. (da liquidazione)	12
Fondo Svalutazione Crediti	(147)
Totale	14.600

Si tratta in particolare di crediti verso le società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto.

I crediti verso imprese controllanti sono costituiti dai crediti verso il Comune di Torino: ammontano ad euro 96.130 mila.

Includono:

- crediti per contributi su mutui per investimenti pari ad € 59.766 mila;
- crediti relativi ai contratti di servizio fra la Città di Torino e GTT, relativi principalmente alla gestione della metropolitana, alle agevolazioni tariffarie, agli ausiliari di sosta per complessivi € 23.995 mila
- crediti per interessi attivi pari ad € 13.456 mila.

iscritti al netto del fondo svalutazione, pari ad euro 15.182 mila.

I crediti tributari sono iscritti per € 2.162 migliaia e sono relativi:

- per euro 2.031 migliaia accoglie i crediti verso l'erario di GTT, così composti:

(in migliaia di Euro)	31/12/2017
Credito erario accisa gasolio 2017	1.395
Crediti di imposta	16
Credito Irap versata in acconto	620
Credito per IVA	-
Fondo Svalutazione Crediti	0
Totale	2.031

- per euro 104 migliaia a crediti verso l'erario di FSU srl riferiti a anticipi Ires
- per euro 27 migliaia a crediti verso l'erario di FCT .

La voce “*Crediti per imposte anticipate*” mostra un saldo pari a € 3.400 mila di cui euro 2.297 mila relative a differenze fiscali temporanee deducibili rilevate da GTT e che hanno comportato la rilevazione di crediti in tale misura.

La voce “*crediti verso altri*”, complessivamente pari a 44.017 migliaia di euro è principalmente composta dai crediti v/altri vantati da GTT (per 43.998 migliaia di euro), così di seguito riassunti:

(in migliaia di Euro)	31/12/2017
a) Stato, Regione, altri Enti territoriali	
Verso Stato per contributi rinnovo CCNL	23.026
Verso Regione Piemonte	4.897
Verso Ag.Mob.Piemontese per contr.CCNL	1.584
Verso Città Metropolitana	265
Verso Stato per contr.ferrovia Canavesana	123
Verso province diverse	100
Verso Comuni diversi	-
Fondo Svalutazione Crediti	(2.629)
Totale	27.366
(in migliaia di Euro)	
b) Altri enti del settore pubblico allargato	
Verso Inail	222
Verso Inps	39
Totale	261
(in migliaia di Euro)	
c) Diversi	
Verso Agenzia Defendini	7.786
Crediti diversi	7.458
Crediti verso il personale	6.544
Crediti verso Altre imprese partecipate	2.426
Crediti per sinistri attivi	658
V/rivenditori titoli viaggio/sosta	146
Depositi cauzionali	125
Verso diversi per conguagli “Formula”	9
Fondo Svalutazione Crediti	(8.781)
Totale	16.371
Totale generale	43.998

SF

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Tale voce, pari a 26.317 migliaia di euro accoglie importi rispettivamente per euro 1.500 migliaia e per euro 195 migliaia versati il primo su un conto corrente vincolato presso la Banca Nazionale del Lavoro a titolo di "Riserva del debito" quale garanzia a fronte di eventuali ritardati pagamenti delle quote di rientro del finanziamento in essere e il secondo su un conto corrente vincolato presso il Monte dei Paschi di Siena a garanzia di un contratto di manutenzione stipulato con Siemens.

Inoltre sono qui allocate le azioni di F.N.M. S.p.A. per Euro 1.774 di proprietà di GTT S.p.A.

Le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", comprendono le seguenti partecipazioni detenute da FCT Holding spa (valori espressi in migliaia di euro):

- Finanziaria Centrale del Latte SpA	€ 6.002
Partecipazione SAGAT	€ 21.000
-F.so svalutazione partecipazione SAGAT	- € 4.200
Agenzia di Pollenzo S.p.A	€ 914
Autostrada Albenga-Garessio-Ceva	€ 239
FinPiemonte Partecipazioni spa	€ 604
Banca Popolare Etica	€ <u>61</u>
TOTALE	€ 24.620

La iscrizione delle partecipazioni di FCT Spa tra le "Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" è susseguente alla riclassificazione dall'Attivo Immobilizzato ("Immobilizzazioni Finanziarie") all'Attivo Circolante dello Stato patrimoniale delle partecipazioni detenute da FCT che sono state oggetto di Revisione Straordinaria ex art. 24 D.Lgs n. 175/2016.

Infatti a seguito della ricognizione sulle partecipazioni detenute direttamente ed indirettamente tramite FCT dalla Città di Torino, il Consiglio Comunale ha deliberato di procedere alla dismissione delle seguenti partecipazioni detenute indirettamente dalla Città di Torino tramite FCT:

- Agenzia di Pollenzo Spa;
- Autostrada Albenga-Garessio-Ceva Spa;
- Banca Popolare Etica S.C.P.A.;
- Finanziaria Centrale del Latte Spa;
- Finpiemonte Partecipazioni Spa;
- F.S.U. srl;
- SAGAT Spa.

Il Consiglio Comunale ha quindi autorizzato FCT Holding spa a predisporre le procedure amministrative per l'attuazione del Piano di Ricognizione al fine di procedere alla dismissione delle partecipazioni sopra indicate tramite operazione di cessione delle partecipazioni o tramite operazioni straordinarie.

La operazione di revisione delle partecipazioni ha quindi determinato la diversa destinazione economica delle partecipazioni di FCT spa oggetto di futura dismissione e, conseguentemente, il cambiamento di destinazione delle suddette partecipazioni da "Immobilizzazioni Finanziarie" ad "Attivo Circolante" dello Stato Patrimoniale di bilancio.

Disponibilità liquide

Iscritte per euro 14.215 migliaia di euro sono così rappresentate:

1) Depositi bancari e postali	13.818
2) Assegni	267
3) Denaro e valori in cassa	130



TOTALE	14.215
---------------	---------------

1. i *depositi bancari e postali* corrispondono alle disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito e con l'Amministrazione postale;
2. il *denaro ed i valori in cassa* sono costituiti dai fondi liquidi giacenti al 31 dicembre 2017 presso le casse delle società del Gruppo.

Ratei e risconti attivi

Complessivamente sono pari a euro 9.078 mila come meglio specificato nel seguente dettaglio:

	ANNO 2017
<u>Risconti attivi</u>	
Spese registrazione contratto servizio TPL	2.091
Assicurazioni	1.706
Interessi Iveco Finanziaria	323
Spese Condominiali	16
Canoni leasing immobiliare	37
Assicurazioni	56
Commissioni POC	4.154
Altri risconti attivi pluriennali	133
Altri	562
TOTALE	9.078

In dettaglio tra i risconti attivi si annoverano le seguenti voci:

- euro 4.154 mila relativi alla quota delle commissioni pagate per l'emissione da parte della Capogruppo del Prestito Obbligazionario Convertibile in azioni Iren S.p.A., ammontanti originariamente ad € 7.125.000, di competenza degli esercizi futuri;
- euro 323 mila per risconti su interessi verso Iveco Finanziaria;
- euro 133 mila relativi alle imposte sostitutive e alle spese sostenute dalla Capogruppo per la stipulazione dei contratti di finanziamento e di locazione finanziaria alle spese per consulenze sostenute sull'emissione del Prestito Obbligazionario convertibile;
- euro 1.706 mila quali risconti su premi delle polizze assicurative;
- euro 2.091 mila relativi alle spese per la registrazione del contratto di servizio del Trasporto Pubblico Locale sottoscritto da GTT;

PASSIVITA'

Patrimonio netto

La voce **Patrimonio netto del Gruppo** include:

I) Capitale sociale

Il Capitale Sociale al 31/12/2017 della Capogruppo è pari a € 315.000.000, interamente sottoscritto e versato.

Si evidenzia che con assemblea del 03/07/2017, atto notaio Enrico Mambretti (rep. 196724/27128) è stata deliberata dal Socio Unico la riduzione del capitale sociale da euro 335.000.000,00 ad euro 315.000.000,00.

II) Riserva sovrapprezzo quote

E' iscritta per € 758 migliaia di euro a fronte del sovrapprezzo quote riconosciuto in sede di conferimento nel capitale di FCT Holding da parte del socio Unico Città di Torino della quota di nominali Euro 154.387.583 posseduta nel capitale della società F.S.U., come deliberato dal socio unico nell'assemblea straordinaria tenutasi il 30.12.2013. Tale riserva ha conseguentemente natura di riserva di capitale.

IV) Riserva Legale

La Riserva Legale ammonta ad Euro 3.171 mila (e si è incrementata nel corso dell'esercizio di € 1.258 mila a seguito della destinazione di parte dell'utile di esercizio al 30/09/2017, come deliberato dal socio della Capogruppo, il Comune di Torino, nel corso dell'assemblea sociale del 17/11/2017);

VI) Altre riserve sono così formate:

- **Riserva da riduzione da riduzione Capitale Sociale**
 - Iscritta per euro 6.300 mila e si è creata a seguito della avvenuta efficacia giuridica della riduzione del capitale sociale per euro 20 milioni deliberata dal Socio Unico di FCT (atto notaio Enrico Mambretti rep. 196724/27128). Detta riserva rappresenta la parte non ancora distribuita al 31/12/2017.

- **Altre Riserve**
 - Ammontano a euro (12.170 mila) e rappresentano le altre riserve al netto delle scritture di consolidamento.

- **Riserva di consolidamento**
 - Ammonta ad euro 88.139 mila ed include la differenza fra la quota di competenza del patrimonio netto delle società controllate e collegate ed il corrispondente valore di carico. E' composta da:
 - riserva derivante dal consolidamento con il metodo proporzionale e integrale delle società controllate e collegate per € 88.139 mila.

VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari

Ammonta a euro (1.242) mila e rappresenta le variazioni di *fair value* generatasi nell'ambito dello strumento finanziario derivato rappresentato dal contratto di Interest Rate Swap n° 63765001 stipulato dalla capogruppo FCT con Banca Monte Paschi di Siena S.p.A sottoscritto in data 02/08/2007, con procedura di evidenza pubblica, con l'intento di coprirsi dal rischio di continuo incremento dei tassi di interesse. La valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato viene effettuata sulla base del "*market value*" al 31/12/2017, calcolato dalla Banca indicativamente sulla base delle condizioni esistenti al momento in cui la valutazione stessa viene effettuata.

VIII) Utili (perdite) portati a nuovo

Ammontano a -52.655 mila euro e si riferiscono al riporto a nuovo dei risultati degli esercizi precedenti conseguiti dal Gruppo.

Di seguito si riporta il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di esercizio della società Capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato di esercizio consolidati.

(dati in migliaia di euro)	ANNO 2017			
	Capitale sociale	Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Patrimonio netto di FCT Holding al 31/12/2017	315.000	(14.271)	8.160	308.889
- patrimoni netti apportati dalle società consolidate (ante rettifiche intercompany)		306.120	34.372	340.492
- quota di patrimonio netto di competenza dei terzi			-	-
<u>Rettifiche di consolidamento:</u>				
- eliminazione del valore di carico delle società consolidate		(291.796)	26.557	(265.239)
- altre scritture di consolidamento		161	58	219
- eliminazione dividendi		21.000	(21.000)	-
- valutazione a PN delle società non consolidate		11.087	90	11.177
Patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31/12/2017	315.000	32.301	48.237	395.538

Fondi rischi e oneri

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella seguente:

2) Fondi per imposte anche differite	3.471
Strumenti finanziari derivati passivi	1.242
Altri	8.468
TOTALE	13.181

I "fondi per imposte" includono il debito per imposte differite determinate dalle differenze temporanee in tema di imposizione fiscale.

La voce Strumenti finanziari derivati passivi esprime la valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato rappresentato dal contratto di Interest Rate Swap n° 63765001, stipulato dalla capogruppo FCT Holding spa con Banca Monte Paschi di Siena S.p.A, sottoscritto in data 02/08/2007

con l'intento di coprirsi dal rischio di continuo incremento dei tassi di interesse. La valutazione al *fair value* viene effettuata sulla base del "market value" al 31/12/2017 calcolato dalla Banca indicativamente sulla base delle condizioni esistenti al momento in cui la valutazione stessa viene effettuata.

Gli "Altri fondi" accolgono la miglior stima possibile delle somme che saranno destinate a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, fra gli altri fondi, sono inclusi i fondi qui elencati, accantonati da GTT:

Descrizione	31/12/2017
Fondo passività contrattuali ed altre passività potenziali	4.968
Fondo rischi per copertura perdite	687
Fondo oneri L.336/70-270/88 e TFR	2.813
Totale (in migliaia di Euro)	8.468

Il *Fondo passività contrattuali ed altre passività potenziali* è stato costituito a fronte di passività connesse a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, in particolare a copertura di rischi inerenti eventuali oneri futuri derivanti da contenziosi con il personale, oneri per il ricorso all'incentivazione all'esodo e oneri per il recupero ambientale. Il suddetto Fondo è stato principalmente utilizzato per le erogazioni riferite al ricorso all'incentivazione all'esodo, per le vertenze con il personale e per alcuni interventi di bonifica ambientale. L'accantonamento del periodo si riferisce a oneri per manutenzione ciclica dell'ascensore della Mole Antonelliana.

Il *Fondo rischi per copertura perdite* comprende la quota di perdita della controllata Car City Club Srl per Euro 444 migliaia e l'accantonamento dell'anno riferito alla svalutazione per probabile perdite riguardanti partite a credito vantate nei confronti di Canova S.p.A. per euro 243 migliaia.

Il *Fondo oneri Legge 336/70-270/88 e TFR* concerne gli accantonamenti per oneri contributivi conseguenti all'applicazione della legge per l'esodo del personale

Trattamento fine rapporto

Il debito per TFR ammonta ad euro 60.482 mila. I debiti relativi al trattamento di fine rapporto sono stati determinati a livello individuale e sulla base della normativa applicabile a ciascuna delle società del Gruppo come meglio specificato nel paragrafo relativo ai principi di redazione del bilancio consolidato. L'importo è al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti a norma di legge e tenuto conto della rivalutazione.

A partire dal 1° gennaio 2008, con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, la legge finanziaria ha previsto che le stesse siano tenute a trasferire i futuri accantonamenti annui di TFR o ad un fondo pensione esterno a contribuzione definita scelto dal dipendente stesso, o qualora il dipendente abbia

deciso di continuare a ricevere il TFR sulla base delle medesime modalità stabilite in passato, ad un fondo di tesoreria speciale costituito presso l'INPS.

Debiti

I debiti sono iscritti per euro 678.968 mila: sono valutati al valore nominale e si riferiscono a fornitori prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea. La composizione è dettagliata nella tabella seguente:

1) Obbligazioni	2.670
2) Obbligazioni convertibili	116.100
4) Debiti v/banche	206.710
5) Debiti v/altri finanziatori	11.650
6) Acconti	251
7) Debiti v/fornitori	103.923
9) Debiti v/Imprese controllate	6.832
10) Debiti v/Imprese collegate	1.942
11) Debiti v/controllanti	110.618
11bis) Debiti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti	56.402
12) Debiti tributari	19.839
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	10.470
14) Altri Debiti	31.561
TOTALE DEBITI	678.968

Il prestito obbligazionario di euro 10.000 migliaia è stato emesso nel corso del 2007 da G.T.T. S.p.a. di concerto e con la collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. E' un prestito emesso a tasso agevolato al fine di reperire le risorse da destinare all'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale con scadenza 28 dicembre 2011; tale scadenza, di concerto con la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, è stata rivista e dilazionata ed è previsto un piano di rientro con quote mensili fino all'estinzione del prestito stesso. Alla chiusura dell'esercizio 2017 il valore risulta quindi essere pari a euro 2.670 migliaia.

I debiti per obbligazioni convertibili sono riferiti al valore nominale del Prestito Obbligazionario emesso dalla Capogruppo e convertibile in massime n. 80.498.014 azioni di risparmio della IREN S.p.A. di proprietà sociale, avente le seguenti principali caratteristiche:

- valore nominale unitario delle obbligazioni € 100.000 per un totale di n. 1.500 obbligazioni;
- durata del Prestito Obbligazionario anni 5;
- prezzo di emissione e prezzo di rimborso alla pari;
- importo della cedola, di cadenza annuale, 0,625%
- prezzo di riferimento € 1,4334 e prezzo di conversione € 1,8634.

I debiti per obbligazioni convertibili sono pari ad euro 116.100 mila (si evidenzia che nel corso del 2017 i debiti per obbligazioni convertibili si sono ridotti di euro 33.900 mila, a seguito della riduzione susseguente alle richieste di conversione prevenute al 31/12/2017 da parte dei sottoscrittori del POC in azioni ordinarie IREN).

I *debiti verso banche* sono così suddivisibili in base alla loro scadenza:

Debiti a breve termine	94.907
Debiti a medio e lungo termine	111.803
TOTALE	206.710

Includono i debiti verso enti creditizi sia per l'utilizzo delle aperture di credito sia per i mutui e finanziamenti concessi alle società del Gruppo per acquisto di materiale rotabile, pacchetti azionari e fabbricati.

I debiti a medio-lungo termine, per la parte afferente i mutui accesi da GTT, trovano riscontro nella contropartita registrata tra i crediti verso il Comune di Torino, in quanto si tratta di operazioni garantite da fondi deliberati a copertura da parte dello stesso Comune.

I *debiti verso altri finanziatori* includono il valore del debito, di euro 8.007 migliaia, nei confronti di Iveco Finanziaria per l'accensione di un finanziamento al fine di saldare il debito di GTT verso Irisbus S.p.A. per la fornitura del materiale rotabile già identificato dal piano investimenti 2011 della Regione Piemonte. Tale finanziamento, con durata di 50 mesi, viene rimborsato in quote mensili e si estinguerà nel corso del 2019.

I *debiti verso fornitori* sono iscritti al valore nominale pari ad euro 103.923 mila (euro 144.049 mila al 31/12/2014) e rappresentano i debiti di carattere commerciale nei confronti di soggetti diversi dalle società del Gruppo. Hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

I *debiti verso controllate* ammontano ad euro 6.832 mila sono riferibili a debiti commerciali di GTT e sono così dettagliati:

(dati in migliaia di euro)	2017
Debiti vs. Canova	6.573
Debiti vs. Meccanica Moretta	245
Debiti vs. Car City Club	14
TOTALE	6.832

I *debiti verso collegate* ammontano ad euro 1.942 mila e sono così dettagliati:

(dati in migliaia di euro)	2017
Extra.to	255
IREN	29
Bus Company	551

5T	872
Consorzio Rail.to	235
TOTALE	1.942

I debiti verso controllanti ammontano ad euro 110.618 mila e sono così dettagliati:

(in migliaia di Euro)	31/12/2017
<i>Verso la Città di Torino:</i>	
Debiti per Dividendi deliberati	22.000
Canoni parcheggi	68.217
Per ripristini e varie	20.401
Totale	110.618

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano ad euro 56.402 mila e sono così dettagliati:

<i>(dati in migliaia di euro)</i>	2017
INFRA.TO	56.187
SMAT	215
TOTALE	56.402

I debiti tributari, pari ad euro 19.839 mila, includono i debiti verso l'Erario per ritenute, per IVA, per IRAP e per IRES. Si riduce di euro 3.752 mila, nel corso dell'esercizio, anche come conseguenza della riduzione di euro 5.425 mila del debito per IVA registrata da GTT.

I debiti verso istituti previdenziali di sicurezza sociale, ammontano ad euro 10.470 mila e riguardano la posizione debitoria del Gruppo nei confronti degli Istituti previdenziali da regolarsi successivamente al 31 dicembre 2017 in base alle scadenze stabilite dalla legge.

Gli altri debiti, complessivamente pari a 31.561 mila si riferiscono a:

(in migliaia di Euro)	31/12/2017
Verso dipendenti	20.040
Opere Ferroviarie	2.653
Proventi del traffico di competenza es.2017	598
Cauzioni in denaro da terzi	366
Altri	7.904
TOTALE	31.561

SF

Ratei e risconti passivi

Al 31.12.2017 i ratei e risconti ammontano complessivamente a 136.105 mila euro ed includono costi di competenza dell'esercizio da sostenersi in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Pertanto sono iscritte in tali voci soltanto le quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. Tale importo è così suddivisibile:

	2017
Ratei passivi	946
Risconti passivi	17.910
Risconti passivi pluriennali	117.250
TOTALE	136.105

- ratei passivi per euro 946 mila che includono principalmente quote di interessi su mutui e su derivati;
- risconti passivi per euro 135.160 mila, di cui "Risconti passivi pluriennali" per euro 117.250 mila, corrispondenti alle quote di contributi in conto investimenti che, come previsto dal Principio contabile n. 16, sono accertate ed imputate agli esercizi di competenza in relazione all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si evidenzia quanto segue:

per FCT spa:

- la iscrizione di garanzia Ipotecaria rilasciata a Banca Intesa per il mutuo immobiliare sull'immobile di via Meucci di € 41.550.000;
- Costituzione di pegno sulle azioni IREN asservite all'emissione del Prestito Obbligazionario convertibile in azioni Iren.

per GTT spa:

Le polizze fidejussorie versate a garanzia di obblighi verso terzi si riferiscono principalmente a:

- Garanzie verso INFRA.TO a fronte del canone di concessione ceduto in garanzia a Cassa Depositi e Prestiti per tutta la durata del contratto di servizio;
- Garanzie verso la Città di Torino nonché azionista;
- Garanzie verso la controllata Ca.Nova SpA.

Le polizze fidejussorie a garanzia di obblighi contrattuali accolgono le garanzie rilasciate a fronte di forniture. I titoli di viaggio e della sosta rappresentano la dotazione fiduciaria iniziale che GTT S.p.A. fornisce alle rivendite contestualmente all'accensione del contratto di fornitura con le stesse. Per completezza espositiva si precisa che la Società ha presso la Meccanica Moretta beni di proprietà in comodato d'uso gratuito come 2 sollevatori per rialzo carrozze ferroviarie.

CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE**

88

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, conseguiti dal Gruppo, sono pressochè interamente realizzati sul territorio italiano e con riferimento a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'unione europea. Essi sono così ripartiti (art. 2427, I co., n. 10, c.c.):

(in migliaia di Euro)	31/12/2017
Proventi del Traffico	110.398
Parcheggi	29.515
Altri proventi	3.216
Vendita metano	1.383
Contributi a titolo di rimborso	1.993
Affitti Attivi	1002
Totale	147.507

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi per immobilizzazioni per lavori interni, pari ad € 9.544 mila includono: la mano d'opera diretta ed indiretta imputabile alle commesse per euro 6.309 migliaia, i costi di materiali di magazzino sostenuti per la realizzazione interna di investimenti per euro 1.285 migliaia e le spese sostenute per prestazioni di servizi inerenti manutenzioni straordinarie, prevalentemente di tram e autobus per euro 1.950 migliaia.

Altri ricavi e proventi

Gli altri proventi sono così ripartiti:

Altri Ricavi	Anno 2017
Rimborsi da enti	33.175
Rimborsi diversi	13.286
Altri ricavi	3.686
Sanzioni amministrative	3.236
Pubblicità	2.066
Canoni diversi	1.282
Rimborso danni	1.074
Rimborso costi gestione mense	728
Canoni immobili	269
Rimborso da 5T S.r.l.	133
Penali da inadempimenti contrattuali	107
Prestazioni non di trasporto rese a terzi	103
Contributi in c/investimenti	
Materiale Rotabile	7.501
Immobilizzazioni Parcheggi	1.582
Impianti diversi	654
Apparecchiature Bip	374
Fabbricati	4
Compensazioni economiche	

Agenzia Mobilità Piemontese – T.P.L.	154.584
Agenzia Mobilità Piemontese – Metropolitana	15.439
Extra.TO	13.470
Cons.Granda Bus	1.910
Consorzio COAS – AT	538
SCAT – AL	362
TOTALE	255.562

La voce “rimborsi da enti” si riferisce principalmente ai contributi erogati dagli Enti competenti a fronte dei maggiori oneri del personale derivanti dal rinnovo del C.C.N.L. di categoria per euro 30.839 migliaia nonché al rimborso erogato da parte della Città di Torino per il servizio svolto dagli “Ausiliari della Sosta” per complessivi euro 1.229 migliaia, in base ad un accordo siglato tra GTT e il Comune per l’esercizio 2017.

La voce “rimborsi diversi” include:

- Rimborso lavori rete tranviaria e linea 4 da Infra.TO per euro 4.299 mila;
- Rimborso accise su acquisto gasolio autotrazione per euro 2.715 mila;
- Rimborso lavori metropolitana da Infra.TO per euro 3.393 mila.

La quota annua di contributi in c/investimenti riguarda la quota di competenza dei contributi da Enti diversi per investimenti in proporzione alle quote di ammortamento degli “asset” ai quali si riferiscono.

Le Compensazioni economiche accolgono i trasferimenti effettuati dagli Enti ai sensi dell’art.19 del D.lgs. 19/11/1997 n. 422 .

COSTI DELLA PRODUZIONE

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono così composti:

(in migliaia di Euro)	31/12/2017
Gasolio per trazione	19.535
Materiali per manutenzioni e consumi	14.199
Metano per trazione	3.357
Biglietti e tessere	858
Lubrificanti	666
Materie prime	71
TOTALE	38.686

Servizi

Sono così composti:

(in migliaia di Euro)	31/12/2017
GTT SPA	



Manutenzioni e riparazioni	25.215
Trasporto pubblico affidato a terzi	15.838
Consumo energia elettrica (trazione e utenze diverse)	13.138
Spese per coperture assicurative	7.680
Altre spese	5.895
Lavaggio veicoli e pulizia locali	5.171
Prestazioni varie e canoni vari	3.869
Aggio ai rivenditori	3.514
Vigilanza	2.448
Servizio mensa	2.040
Consulenze professionali	1.827
Rifornimento carburante	1.669
Riscaldamento locali	1.478
Gestione 5T	631
Compensi al Consiglio di Amministrazione	76
Compensi al Collegio Sindacale	57
FCT SPA	
Servizio di reception	35
Assicurazioni diverse	108
Inps gestione separata compensi Au	4
Assicurazione immobili	5
Compenso sindaci	67
Compenso ODV	4
Compensi Revisore Legale	31
Compensi Amministratore	24
Elaborazione dati	1
Spese bancarie	1
Consulenze amministrative e legali	201
Consulenze	18
Spese varie	1
Compenso success fee cessione partecipazioni	143
Servizi Internet	7
Rimborsi spese sviluppo consolidato	32
Spese generali	1

COSTI PER SERVIZI FSU SRL	157
TOTALE COSTI PER SERVIZI	91.386

Godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono formati da:

(in migliaia di Euro)	31/12/2017
Canone concessione Parcheggi	14.323
Canone linea 1 metropolitana	9.676
Concessione d'uso Impianti Fissi	7.655
Canone linea 4 tranviaria	3.777
Noleggi vari	868
Canoni per concessioni	790
Affitti passivi	510
Spese condominiali	52
TOTALE	37.651

Costi per il personale

Il saldo pari a euro 214.223 migliaia comprende le competenze 2017, gli accantonamenti relativi alle ferie maturate e non godute e ad altri importi maturati dal personale. La suddetta voce risulta così composta:

(in migliaia di Euro)	31/12/2017
Salari e stipendi	154.624
Oneri sociali	45.048
Trattamento di fine rapporto	7.830
Trattamento di quiescenza e simili	3.233
Altri costi	3.488
TOTALE	214.223

Ammortamenti e svalutazioni

Risultano così suddivisi:

	31/12/2017
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.704
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	43.635



Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	164
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	50.503

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali è iscritto al lordo della quota di contributi, la quale è iscritta tra i ricavi alla voce A-5-b "Contributi in c/impianti".

La voce "Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali" comprende l'ammortamento della differenza di consolidamento di euro 49 mila relativo alle società valutate con il metodo del patrimonio netto.

La voce "Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali", di € 43.635 mila è così composta:

- Ammortamenti della Capogruppo per € 678 mila;
- Ammortamenti del settore trasporti per € 42.957 (€ 33.524 mila nell'esercizio precedente).

La voce "svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante", pari ad euro 164mila, è stata apposta per adeguare il valore dei crediti al presunto valore di realizzo.

Variatione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il saldo delle giacenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci a fine 2017 è negativo per euro 587 mila. Tale variazione è da attribuire al lieve incremento delle scorte di carburanti e di materie prime e materiali vari nonché all'incremento, per euro 700 migliaia, del Fondo Svalutazione Magazzino.

Accantonamenti per rischi

L'accantonamento operato nell'esercizio ammonta a euro 243 migliaia e riguarda la partecipazione detenuta da GTT in Ca.Nova S.p.a. a fronte di probabili perdite riguardanti partite a credito vantate nei confronti della stessa.

Altri accantonamenti

Ammontano a euro 99 migliaia e riguardano l'accantonamento per la manutenzione ciclica dell'ascensore della Mole Antonelliana.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono a:

(in migliaia di Euro)	31/12/2017
Oneri e spese varie	2.397
I.M.U.	1.886
Tasse e contributo comunali	902
quote associative (Enti e Associazioni)	336
quote associative (altre)	270
Tassa registrazione contratti	229
Oneri e spese indeducibili	215
Altri diversi	163

TOTALE	6.398
---------------	--------------

Proventi e oneri finanziari

I **proventi finanziari** sono così composti:

	31/12/2017
Proventi da partecipazioni	35.913
Altri proventi finanziari	286
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	36.199

I “proventi da partecipazioni” includono i dividendi distribuiti da partecipate, così composti:

- IREN per € 18.312 mila;
- SMAT per € 475 mila,;
- SAGAT per € 1.258 mila;
- AMIAT per € 2.995 mila quali dividendi deliberati.

Gli altri proventi di natura finanziaria sono così rappresentati:

- Plusvalenze da cessione partecipazioni per € 3.161;
- Plusvalenze da conversioni prestito obbligazionario per € 9.296 mila;
- Bus Company srl per € 360 mila;
- Nord Ovest Servizi S.p.A. per € 55 mila.

Gli **interessi ed altri oneri finanziari** ammontano a complessivi € 9.638 mila e sono così dettagliati:

	31/12/2017
Interessi a imprese controllate	112
Interessi a imprese collegate	13
Altri	9.513
TOTALE INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	9.638

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Tale voce presenta un saldo positivo per € 49.517 mila.

La voce “Rivalutazioni” è di importo pari ad euro 58.900 mila ed include per euro 55.250 mila la rivalutazione effettuata nel corso dell’esercizio da FSU srl della partecipazione detenuta in IREN Spa per contabilizzare un parziale ripristino di valore, rispetto alla svalutazione operata nell’esercizio 2011, sulla base di un parere valutativo redatto da parte di un esperto indipendente. Inoltre include la rivalutazione operata per effetto dell’applicazione del metodo del patrimonio netto delle seguenti società:

- AMIAT per euro 2.607 mila;
- BUS Company (ex ATI Trasporti Interurbani S.p.A.) per 1.032 mila euro;
- 5T srl per euro 3 mila;
- Millerivivoli Srl per euro 8 mila.

La voce “Svalutazioni” è di ammontare pari ad euro 9.383 mila ed è così composta:

- *di partecipazioni:*



- svalutazione della partecipazione in Ca.Nova S.p.A. per euro 1.674
- di partecipazioni (per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto):
 - svalutazione di euro 3.492 mila della partecipazione in TNE spa;
 - svalutazione di euro 10 per la partecipazione in Meccanica Moretta srl in Liquidazione;
 - svalutazione di euro 6 mila della partecipazione in Car City Club srl.
- di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni:
 - svalutazione della partecipazioni in S.A.G.A.T. spa di euro 4.200 mila

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

La voce in esame, pari a complessivi euro 678 mila è composta dall'importo stimato per le imposte sul reddito dell'esercizio e per le imposte anticipate e differite.

Fiscalità differita

Il Gruppo ha rilevato in Bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee imponibili che si sono manifestate nel corso dell'esercizio.

In particolare le differenze temporanee deducibili che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.5-ter dell'attivo; le differenze temporanee imponibili che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in conto economico, generano passività per imposte differite da registrare nella voce B.2 del passivo.

La fiscalità differita è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.

Quanto riportato alla voce 22) "Imposte sul reddito dell'esercizio" è il risultato della somma algebrica delle imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Utile di esercizio

L'utile di esercizio pari a 48.237 mila euro si riferisce all'utile di Gruppo.

4. ALTRE INFORMAZIONI.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Per tali avvenimenti si rimanda ai commenti formulati nella Relazione sulla Gestione.

Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni

Crediti di durata superiore a 5 anni

CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI	
	ANNO 2017
Crediti verso Comune di Torino per rimborso rate mutui	19.956.887

Debiti di durata superiore a 5 anni

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI	
	ANNO 2017
Debiti per finanziamento verso Banca Intesa	78.042.355
Debiti per leasing	2.386.859
Mutuo Banca OPI (tram motrici 6000)	3.454.428
Mutuo Banca d'Impresa (tram motrici 6000)	2.112.003
Mutuo ipotecario Banca Intesa	5.032.927
TOTALE	91.028.572

Debiti assistiti da garanzie reali

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI DI IMPRESE CONSOLIDATE	
	ANNO 2017
Debiti per obbligazioni convertibili assistiti da pegni	116.100.000
Debiti verso banche assistiti da ipoteca	14.089.505
TOTALE	130.189.505

I debiti assistiti da garanzie reali al 31/12/2017 sono i seguenti:

- Debito per mutuo ipotecario di complessivi Euro 27.700.000, debito residuo in quota capitale al 31/12/2017 pari ad Euro 14.089.505, erogato dalla Banca Intesa in data 28 luglio 2005, con scadenza finale al 31 dicembre 2025, ed al tasso di interesse variabile annualmente sulla base dell'Euribor maggiorato dello 0,20% (tasso di ingresso pari al 2,39%), garantito da ipoteca iscritta sull'immobile di proprietà della F.C.T. s.p.a, sito in Torino, via Meucci n. 4;
- Prestito Obbligazionario Convertibile in azioni Iren di complessivi euro 116.100.000 garantito da pegno costituito sulle azioni IREN asservite all'emissione del Prestito Obbligazionario, e sulle azioni ordinarie IREN acquistate nel 2017 al fine di aggiustare la c.d. "Exchange Property" relativa a detto Prestito Obbligazionario convertibile.

Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria (art. 2427 c.c. punto 15)

Nella tabella seguente si forniscono le informazioni relative ai dipendenti:

N. DIPENDENTI	31.12.2017	Media 2017
Conducenti di linea	2.247	2.278
Operai	737	740
Impiegati	522	527
Addetti ai servizi accessori e ausiliari	348	364
Funzionari	224	226
Movimento Metroferro	230	232
Verificatori titoli di viaggio	128	130
Capi tecnici e capi operai	129	129
Graduati	68	66
Dirigenti	14	14
TOTALE	4.647	4.706

Remunerazione ad amministratori e sindaci (art. 2427 c.c. punto n. 16)

L'ammontare complessivo della remunerazione degli amministratori e dei sindaci delle società incluse nell'area di consolidamento è di seguito riportato:

- Amministratori € 112 mila (€ 1.039 mila nell'esercizio precedente);
- Sindaci € 159 mila .

La remunerazione di cui sopra è iscritta alla voce *spese per prestazioni di servizi* e tiene conto di tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di amministratore e sindaco, anche per una frazione d'anno.

Non si rilevano compensi, anticipazioni e crediti concessi agli amministratori e sindaci dell'impresa controllante per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.

Corrispettivi spettanti al revisore legale (art. 2427 punto n. 16-bis)

L'ammontare complessivo dei corrispettivi spettanti al revisore legale per l'attività di revisione legale dei conti annuali nonché per altri servizi prestati nel corso dell'esercizio è pari ad euro 100 mila.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli similari (art. 2427 punto 18)

La Capogruppo al 31/12/2017 ha in corso obbligazioni convertibili le cui informazioni sono desumibili dal prospetto seguente:

	Azioni di godimento	Obbligazioni convertibili	Altri titoli o valori simili
Numero	0	1.500	0
Diritti attribuiti		Conversione in	

		azioni di risparmio Iren S.p.A.	
--	--	------------------------------------	--

Finanziamenti effettuati dai soci (art. 2427 punto 19 bis)

Non ve ne sono.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare e proventi derivanti dai finanziamenti destinati ad uno specifico affare (art. 2427 punto 20 e 21)

Non ve ne sono.

Operazioni con parti correlate (art. 2427 c.c. punto 22-bis)

Per quanto concerne le operazioni con parti correlate, esse rientrano nel normale corso dell'attività, sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati.

L'impatto di tali operazioni è evidenziato negli schemi e nel commento della nota integrativa.

Con riferimento alla Capogruppo, si evidenzia che la stessa ha in corso un'operazione commerciale con parti correlate, nell'accezione prevista dall'art. 2427 co.1 n. 22-bis c.c.. In particolare trattasi di contratto di locazione per l'immobile sito in Torino, via Meucci n. 4, ad uso diverso da civile abitazione con il socio unico Città di Torino.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari (art. 2427 bis c.c.)

Nel presente punto si forniscono le informazioni inerenti il valore equo (fair value) degli strumenti finanziari derivati in corso alla data di chiusura dell'esercizio, la loro entità e la loro natura.

La Capogruppo ha sottoscritto in data 02/08/2007, con procedura di evidenza pubblica, il contratto di Interest Rate Swap n° 63765001 con Banca Monte Paschi di Siena S.p.A.. L'operazione è stata perfezionata con l'intento di coprirsi dal rischio di continuo incremento dei tassi di interesse. L'operazione, per l'esercizio 2017, ha un capitale nozionale di riferimento residuo di € 6.3333.889, pari alla metà del debito residuo del mutuo contratto per l'acquisto dell'immobile di via Meucci e durata pari a quella dello stesso mutuo.

La liquidazione delle posizioni avviene alla fine di ogni anno; la liquidazione del periodo 31/12/2016 – 31/12/2017, comporterà per la Società l'addebito di un differenziale negativo di € 339.916,17 che è stato iscritto in conto economico tra gli altri oneri finanziari.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Torino, 03 settembre 2018

L'Amministratore Unico
Susanna Fucini



ALLEGATI

1. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE;
2. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONSOLIDATE CON IL METODO PROPORZIONALE;
3. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO;
4. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO



1. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Denominazione	Sede	valuta	Capitale Sociale	% possesso	Società partecipante
GTT S.p.A.	Torino	euro	76.006.664,00	100,00	FCT HOLDING S.p.A.

2. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONSOLIDATE CON IL METODO PROPORZIONALE.

Società	Sede	valuta	Capitale Sociale	% possesso	Società partecipante
FSU S.r.l.	Genova	euro	350.000.000,00	50,00	FCT HOLDING S.p.A.

3. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO.

Società	Sede	valuta	Capitale Sociale	% possesso	Società partecipante
AMIAT S.p.A.	Torino	euro	46.326.462	20,00	FCT HOLDING S.p.A.
BUS COMPANY S.r.l.	Torino	euro	172.420	30,00	GTT S.p.A.
CA.NO.VA S.p.A.	Torino	euro	1.279.038	59,34	GTT S.p.A.
CAR CITY CLUB S.r.l. in liquidazione	Torino	euro	10.000	67,00	GTT S.p.A.
MECCANICA MORETTA S.r.l. in liquidazione	Torino	euro	10.000	100,00	GTT S.p.A.
MILLERIVOLI S.r.l. in liquidazione	Rivoli	euro	750.000	40,00	GTT S.p.A.
EXTRA.TO S.c.a.r.l.	Torino	euro	100.000	38,05	GTT S.p.A.
5T S.r.l.	Torino	euro	100.000	35,00	GTT S.p.A.
Consorzio RAIL.TO	Torino	euro	350.000	48,00	GTT S.p.A.
				2,00	CA.NO.VA S.p.A.
TNE S.P.A.	Torino	euro	54.270.424	48,86	FCT HOLDING S.p.A.

4. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

Società	Sede	valuta	Capitale Sociale	% possesso	Società partecipante
FINANZIARIA CENTRALE DEL LATTE S.P.A.	Torino	euro	195.000	20,00	FCT HOLDING S.p.A.
IREN S.p.A.	Reggio Emilia	euro	1.276.225.677,00	4,88 con azioni di risparmio	FCT HOLDING S.p.A.
				16,65 con azioni ordinarie	FSU S.r.l.



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

FCT HOLDING SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

All'Azionista della
FCT Holding SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della FCT Holding SpA e sue controllate ("il Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla FCT Holding SpA (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Pur non esprimendo un giudizio con rilievi, si segnala quanto riportato ai paragrafi "Fatti di rilievo dell'esercizio 2017 - Valutazioni sulla continuità aziendale" della relazione sulla gestione e "Valutazioni sulla continuità aziendale" della nota integrativa al 31 dicembre 2017, relativamente alla significativa incertezza sulla continuità aziendale della controllata Gruppo Torinese Trasporti SpA ("GTT") riferita all'ottenimento di nuova finanza dagli istituti bancari così come ritenuta necessaria sulla base del Piano Industriale 2017-2021 (il "Piano"), che ad oggi rappresenta ancora una criticità gestionale per gli

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

amministratori di GTT in quanto non risulta al momento possibile assicurare che le azioni industriali e di efficientamento operativo pianificate nel prossimo futuro dalla società controllata si concretizzino con la tempistica prevista a Piano, con conseguenti impatti di natura economica o finanziaria ad oggi non prevedibili.

Richiamo d’informativa

Pur non esprimendo un giudizio con rilievi, si segnala quanto riportato al paragrafo “La relazione sull’andamento economico-patrimoniale consolidato” della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2017, relativamente alla mancata presentazione dei saldi patrimoniali ed economici nonché del rendiconto finanziario al 31 dicembre 2016, poiché nell’esercizio precedente la Società non era tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo FCT Holding SpA o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui

sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10

Gli amministratori della FCT Holding SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 25 settembre 2018

PricewaterhouseCoopers SpA



Piero De Lorenzi
(Revisore legale)